

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 9.7.2014

Il giorno 9.7.2014, alle ore 18,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Feola Riccardo, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Assente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente			
08	MARCHETTI GIANNI	Presente			
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente			
10	CENCI ANTONINA	Presente			
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Penso, Fabbri.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Pavirani, Papa e Merola.

NON REGISTRATO

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 16 consiglieri.

Il Sindaco procede con l'assegnazione delle deleghe ai consiglieri:

Bosi Gianni, per l'innovazione tecnologica e informatica;

Papa Maria Pia per le politiche giovanili;

Balsamo Francesco per progetti e iniziative in materia di supporto al decentramento e miglioramento dei quartieri.

AMADUCCI:

PUNTO N. 2

**ESPRESSONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO
AL 31.12.2013 DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING S,P,A,**

E' presente Carlo Pezzi presidente di Ravenna Holding.

VICE SINDACO ARMUZZI: Procede all'illustrazione del punto.

CARLO PEZZI: Prende la parola per illustrare l'argomento sotto l'aspetto tecnico.

Interviene il consigliere MARCONI.... (NON REGISTRATO)

(INIZIO DELLA REGISTRAZIONE)

AMADUCCI: Tutto è a posto. Darei la parola al consigliere Fiumi che riprende il suo intervento.
Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Ripropongo la parola magica sperando che non si spenga di nuovo tutto. Contratto di servizio di Hera. Dicevo appunto che siccome io diciamo che ho manifestato comunque l'intenzione di come dire di valutare attentamente gli atteggiamenti di questa maggioranza e della presidenza rispetto appunto alla necessità che noi abbiamo manifestato di avere diciamo per tempo sia agli atti del consiglio tra l'altro io ho chiesto ai capigruppo di poter avere il cartaceo e il cartaceo non c'è sul mio tavolo come avevamo detto in accordo con la presidenza del consiglio che ciascun consigliere avrebbe potuto chiedere diciamo la presentazione del documento cartaceo sul tavolo o meno per comodità appunto dei consiglieri io l'avevo chiesto non vedo documenti però oltre a questo devo dire che veramente anche il materiale è arrivato molto in prossimità del consiglio quindi chiederei su questa cosa qui un'attenzione maggiore lo chiedo soprattutto invece delle sue diciamo prerogative di garanzia

e di rispetto appunto delle regole chiederei anzitutto al presidente del consiglio comunale. Venendo al bilancio di Ravenna Holding. Io non posso che dire che un bilancio di un'azienda di una S.p.A. che chiude con un attivo anzi con dei ricavi maggiori di €600.000 di oltre €600.000 non può essere che un bilancio positivo e su questo io come dire mi complimento con il dottor Pezzi e con tutto lo staff di Ravenna Holding indubbiamente il risultato è positivo. Noi qui però siamo in consiglio comunale e credo che sia importante che facciamo un ragionamento un po' diverso rispetto a quello puramente contabile anche se volessimo fare un ragionamento contabile in realtà andando a spulciare diciamo fra le società partecipate o del gruppo si potrebbero dire alcune cose ma non mi va di soffermarmi su questa cosa perché credo che questi consigli debbano essere invece l'occasione per dibattere di politica più che solo di numeri. Cioè io credo che da quando sostanzialmente si è trasferita la competenza di alcuni servizi dal comune alle società partecipate siano avvenuti nel tempo dei fatti non tutti positivi. Io sono fra coloro che ha difeso e tuttora difende l'esternalizzazione servizi l'ho sempre sostenuta però credo che l'esternalizzazione dei servizi oggi sei diventato appunto un mero esercizio contabile. Questi soldi che vengono dati più al comune di Cervia io credo che questa amministrazione si dovrebbe impegnare a dire dove vanno a finire perché è a fronte del fatto che cittadini che noi cittadini ci troviamo in continuazione aumenti tariffari ed entro qui per esempio in un dettaglio il dettaglio di un bilancio estremamente positivo di una società come Romagna Acque derivato come diceva anche premia il mio collega Marconi dal fatto che le tariffe sono aumentate quindi da una parte si prende ai cittadini e dall'altro lo si ridà attraverso i comuni. Questa è una operazione ahimè molto rischiosa perché da una parte si prende appunto ai cittadini dall'altra si ridà ai comuni che non si sa dove impieghino queste risorse allora io credo che una logica politica anche innovativa questi attivi di bilancio che vengono fra virgolette lo dico donati ai comuni andrebbero in qualche maniera impegnati probabilmente anche a migliorare alcuni servizi che riguardano proprio le partecipate e qui apro un altro capitolo politico. Cioè il ragionamento che faccio io è questo. Noi abbiamo un problema in questa città di qualità dei servizi percepita da tutti i cittadini. Quando parlo di servizi parlo di servizi Ravenna holding cioè delle società che partecipano a Ravenna holding. Dico che abbiamo un problema molto serio di rifiuti e lo vediamo direi tutte le sere quando finiscono le feste quando finiscono le notti rosa quando finiscono le feste nei bagni noi vediamo alle otto della mattina ancora gran parte del centro di Milano marittima e delle zone turistiche di maggior pregio ancora sporche di immondizia di vetri ho le fotografie se volete anche nel telefonino adesso. Quindi credo che alle otto della mattina comunque una località turistica come la nostra non possa permettersi di averlo lo sporco così come non possa permettersi di avere bidoni strapieni a tutte le ore del giorno e della notte in particolare anche qui in aree di pregio come qui non so il centro storico di Cervia piuttosto che appunto ancora Milano marittima così come penso che non si meriti una località come questa dei camion brutti puzzolenti grossi confusionari che girano per la località turistica svegliando i turisti e facendo sostanzialmente impazzendo diciamo la loro vacanza. Ma parliamo di trasporti? parliamo di Start? Credo che questa città sia una delle città più penalizzate dall'attività di Start Romagna e i trasporti in questa città sono un problema molto serio è un problema che riguarda i collegamenti del forese con la città è un problema che riguarda i collegamenti nella costa fra tagliata e Cervia e Milano marittima è un problema che riguarda il collegamento qui parliamo di aziende romagnole tra gli studenti che devono partire da Cervia e devono arrivare nelle città dove ahimè solo le città dove ci sono scuole perché come noi

sappiamo da tempo abbiamo rimasto l'unica scuola superiore. Quindi credo per non parlare dello spazzamento per questo io chiedo il contratto di servizio che non mi è stato dato cioè noi tutte le volte che abbiamo un temporale spero che di averne un altro fra breve abbiamo le strade completamente allagate perché nessuno pulisce i bocchettoni di scarico dell'acqua allora ecco tutti questi come dire tutti questi disservizi credo che un comune come il nostro e una maggioranza che voglia fare bene li debba fare rilevare a Ravenna Holding anzitutto e poi alle società ovviamente che gestiscono questi servizi perché credo che l'obiettivo che dobbiamo avere è che quello di cambiare cioè migliorare i contratti di servizio. Su questo ripeto come su altri temi noi siamo disponibili a dialogare cioè c'è disponibilità a modificare questo contratto di servizio per migliorarlo e magari l'anno prossimo invece di avere €800.000 ne avremo 600.000 ma i cittadini saranno più contenti perché non vedranno le case allagate perché non sentiranno la puzza dei bidoni e gli imprenditori saranno più contenti perché magari avranno un servizio migliore. Allora ecco credo che sia importante questo ragionamento non solamente io non contento ripeto di vedere un bilancio attivo e vedere che alcune vengono come dire apportati dei soldi di cui c'è un gran bisogno però credo che si debba fare un ragionamento anche a ritroso capire per quale motivo a fronte di un bilancio attivo le tariffe continua ad aumentare quindi si continua in realtà a prendere dalla tasca dei cittadini e si continua a dire che queste società hanno degli attivi ci credo anch'io sono capace ad avere gli attivi se prelevo molti soldi dalle tasche dei cittadini per non parlare dei compensi che vengono ricevuti dai dirigenti di queste aziende ecco per cui bisognerebbe andare a cominciare come dire con queste aziende ad avere un rapporto un po' più come dire vivo vero cioè chiamarle a rispondere dei loro contratti di servizio significa consentire come dire ai cittadini di avere dei servizi migliori e di stare meglio nella propria città. Quindi ecco concludo molto velocemente per dire che chiederei che come dire che l'amministrazione si esprima su questi concetti cioè non solo sull'attivo di bilancio che anche noi salutiamo positivamente ma anche su quello come vogliamo migliorare i servizi abbassando le tariffe ahimè molto care per i cittadini, grazie.

MEROLA: Vorrei esprimere come già ribadito in commissione al dott. Pezzi le mie perplessità sulla partecipata azienda di trasporti Start Romagna. Trovo che sia stato un reinvestimento rischioso visto la crisi in cui versa il settore trasporti dato confermato dalla chiusura del bilancio con un passivo di circa €300.000 e credo che non siano previsti miglioramenti visto l'accantonamento nello stesso bilancio della cifra pari a €1.140.000 per un futuro passivo. Una speranza che almeno il servizio migliori visto le tante lamentele dei cittadini ultimo documentato con un articolo uscito sulla stampa locale recentemente. Per quanto riguarda le farmacie che versano nello stesso passivo non so cosa abbia inciso se sia stata la liberalizzazione oppure un cambiamento di mercato che forse è stato preso sotto gamba. Anche qui mi auguro che si trovi una soluzione per mettere a posto il bilancio di farmacie. Mi lasci dire una ultima cosa. Non avrebbe senso che una holding come la nostra che controlla direttamente tante aziende partecipi in percentuale in altre in altre, faccia risparmiare qualcosa nelle bollette dei cittadini cervesi. Grazie.

DELORENZI: Io innanzitutto vorrei ringraziare il dottor Pezzi per la presenza e la disponibilità visto che ci ha seguito anche nei lavori della commissione consiliare. Esprimo anche un apprezzamento per la chiarezza dei dati e sottolineo che avere una holding che teneva redige in questo modo un bilancio consolidato e certificato che con i meccanismi civilistici consente ad una amministrazione

come la nostra di entrare in possesso di informazioni precise e di un controllo molto stretto su quello che è l'andamento finanziario. Riguardo al bilancio oggetto della delibera credo che il dato principale da evidenziare sia quello di dati molto positivi sui risultati della holding. Parliamo di un risultato netto di esercizio positivo di circa 8 milioni 700 euro con miglioramento di 1 milione e 800 euro sul budget previsionale. Ora questi dati positivi ci consentono una buona capacità di investimento io penso anche un ampio margine di miglioramento dei nostri servizi comunque già come diceva il dottor Pezzi di livello medio alto senza tenere conto dei dividendi che questo risultato positivo comporta e che ammontano per il comune di Cervia penso che vada sottolineato a €823.000 che in questo periodo non sono certamente pochi. Sappiamo che ci sono due ambiti molto sensibili che stiamo monitorando e ancora come abbiamo già fatto in passato sollecitiamo il dottor Pezzi al massimo impegno per un valido controllo di gestione e mi riferisco ovviamente a Ravenna Farmacie coinvolta anche in questa delibera per la riduzione dei canoni di gestione e a Start Romagna. Su Ravenna farmacie in particolare abbiamo già analizzato in passato le motivazioni della difficoltà quindi non starei a tornarci sopra viene però chiesto a questo consiglio comunale così come è stato fatto per quelli di Alfonsine di Fusignano di Cotignola le riduzioni dei canoni che come amministrazione comunale percepiamo in riferimento all'anno 2013 e stiamo parlando del 10% e per la precisione di circa €32.000. La risposta io credo debba essere positiva in virtù del fatto che il servizio offerto dalle farmacie va al di là del mero risultato economico potendosi definire un servizio io penso essenziale e necessario. Molte località sarebbero in sofferenza se non potessero usufruirne faccio un esempio di Tagliata dove io stesso abito dove l'apertura della farmacia è un elemento fondamentale tanto per i cittadini quanto per i turisti. Per tanto credo sia un dovere per questa amministrazione contribuire all'attività di controllo e di riduzione dei costi che già la holding sta mettendo in campo su questo nuovo settore punta ovviamente a garantire il servizio come ho appena detto. Fortunatamente la holding permette grazie alla sua solidità complessiva di fare un po' da cuscinetto alle situazioni temporanee di difficoltà ma una attenta riorganizzazione aziendale soprattutto riguardo ai costi del personale e i costi collegati al magazzino sono in prospettiva ampiamente auspicabili. Volevo anche entrare nel merito di quello che ha detto il consigliere Marconi io ritengo che sia sbagliato dire che Romagna Acque sia più interessata ai profitti che al bene dei cittadini e questo lo sostengo diciamo prendendo le mosse dal punto di vista degli investimenti. Romagna Acque ha le condizioni diciamo di garantire bilanci molto sereni lo abbiamo visto ma soprattutto è un soggetto a totale capitale pubblico che tra l'altro ha la proprietà e la gestione delle fonti di produzione. Ora Romagna Acque riesce a fare molti investimenti è ha una forte capacità finanziaria che certamente deriva dalle tariffe che i cittadini pagano ma questa enumerazione del grande capitale io credo che debba che meriti di essere valorizzata. Sappiamo tutti bene che per fare un investimento oggi diciamo il recupero avviene negli anni che una società sia pubblica che privata ecco in quel caso questo meccanismo è coperto dalle tariffe avendo Romagna Acque la capacità di autofinanziarsi in misura molto significativa con il denaro pubblico perché il denaro di Romagna Acque è denaro pubblico questo fa sì che in termini relativi in Romagna gli investimenti possono costare meno cioè quel capitale possa essere impiegato per fare investimenti che finiscono poi per avere un impatto sulle tariffe inferiore rispetto a quello che avrebbe il capitale investito da altri soggetti per questo ritengo corretto come ho detto prima che Romagna acque non ignori assolutamente il bene dei cittadini. In complesso quindi come dicevo prima questa delibera e questo bilancio il partito democratico sosterrà diciamo e

voterà favorevolmente.

SAVELLI: Innanzitutto vorrei fare questo tipo di ragionamento. Esiste sicuramente un problema storico relativo a Ravenna holding e poi ci sono i problemi attuali quelli odierni su tanti dei servizi che vengono erogati ai cittadini dalle società partecipate da Ravenna holding però io credo che però si debba anche un attimo ricordare un passaggio una scelta una decisione politica che la maggioranza fece allora e che chiaramente oggi continua a portare avanti poiché la medesima maggioranza cioè quella di entrare di fare entrare le nostre partecipate all'interno di Ravenna holding. Noi ci ricordiamo di quando con il primo direttore generale la dottoressa Ori venne addirittura organizzato un convegno a Cervia per discutere delle cosiddette società cassaforte che dovevano svolgere una serie di attività e in quel momento Cervia forse noi stessi consiglieri presenti a quel convegno riuscivamo anche ben poco a capire l'utilità di una società come questa che avrebbe potuto avere una società come questa però la scelta quale fu non fu quella di cui allora sembrava si stesse parlando cioè di costituire una nostra società cassaforte innanzitutto per imparare a camminare con le nostre gambe per fare in modo che Cervia da sola riuscisse anche a confrontarsi con un diverso sistema anche di gestione delle partecipate. La scelta fu quella dopo alcuni anni di entrare direttamente in Ravenna holding e questa decisione dal nostro punto di vista l'abbiamo sempre ritenuta una decisione che è stata sbagliata anche perché è stata una decisione che probabilmente ha fatto sì che la valutazione complessiva del valore delle partecipate che Cervia portava all'interno di Ravenna holding fosse tenuta ad una somma ad una cifra quindi a una percentuale inferiore rispetto a quello che Cervia avrebbe meritato ed è chiaro che una simile valutazione si riverbererà negli anni come dato anche ogni volta in cui noi andremo a percepire dei dividendi dalle varie operazioni che Ravenna holding andrà a porre in essere poi successivamente quando andrà a distribuire ai soci appunto i dividendi che sono stati deliberati. C'è però sicuramente anche altro tipo di problema e questo riguarda l'odierno in effetti ed è la constatazione che è impossibile per noi effettuare un vero controllo oggi delle nostre partecipate o meglio attraverso Ravenna holding noi abbiamo un controllo analogo indiretto che rende difficoltoso avere un rapporto diretto con le società partecipate di cui noi una volta detenevamo alle azioni e questo è un grave problema, è un grave problema perché comunque noi dobbiamo anche pensare che da queste società derivano ai cittadini a noi tutti una serie di servizi fondamentali. Noi oggi abbiamo avuto qui chiaramente anche le slide anzi ringrazio il dottor Pezzi non solo per la sua presenza ma anche per avere esteso questi documenti che sono comunque utili però abbiamo una oggettiva difficoltà nella possibilità di verificare qual è il tipo di operatività le decisioni e il tipo di gestione che questa società realizzano. Chiaro ne parlavamo anche recentemente con gli altri gruppi di opposizione e riteniamo che forse sia venuto anche il momento di fissare a cadenze stabili degli incontri con i responsabili delle varie società Hera Azimut perché vengano a riferire direttamente di quello che stanno facendo di come lo stanno facendo anche eventualmente a recepire alcune delle segnalazioni che noi facciamo sia in consiglio comunale che all'esterno del consiglio comunale. Però è chiaro che Ravenna holding di fatto ha un impatto enorme da Hera e c'è l'ha perché comunque Hera fa la parte del leone Ravenna holding detiene il 6% della azioni di Hera quindi una quota estremamente significativa eppure noi vediamo che tra le difficoltà del controllo e comunque anche questo organo cioè il consiglio comunale dovrebbe riuscire a realizzare e soprattutto le difficoltà che ci sono nel parlare con Hera nel discutere con Hera alla fine chi è che viene pregiudicato in questa situazione? E' chiaramente il cittadino. Il cittadino che

viene pregiudicato da una società che non sente assolutamente sua non ha il cittadino nei confronti di Hera nessun tipo di affezione quale poteva avere invece un tempo quando c'erano ancora le municipalizzate. Non ce l'ha perché la sente ormai veramente distantissima. La sente distante non solo per quanto riguarda le tariffe i servizi erogati la sente distante anche nel momento in cui cittadino manifesta una esigenza e purtroppo si trova a parlare magari con un callcentre ubicato in Albania. Diciamo anche questo tra l'altro. Noi abbiamo una società che non fa assolutamente quello che secondo noi questa società dovrebbe fare questa è una società che sta nelle blu chip che cerca il profitto fa acquisizione di altre società analoghe o che erogano servizi analoghi e alla fine di tutto questo ci troviamo in una provincia in particolare che cosa vive? Vive intanto una cosa incredibile cioè è la provincia la nostra nella quale la tariffa dell'acqua è la più alta della regione e questi costi non si giustificano non si giustificano perché comunque il cittadino non riesce veramente a capire tantomeno lo possiamo spiegare noi al cittadino quali siano le scelte operative quali siano le programmazioni che Hera pone in essere. Hera che è la stessa società che tra l'altro ricordiamolo costituisce per i fatti suoi un'altra serie di società ad essa collegate questa sera vorrei parlare di una società in particolare la Plan che avrebbe la meravigliosa finalità di fare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature software di Hera e noi anni fa avevamo sollevato la questione relativa a questa società perché questa società nel 2011 l'ultimo bilancio che abbiamo visto era quello ha avuto un costo per ogni postazione di computer riferibile ad Hera di €4500 per ogni computer. Questo dal calcolo del bilancio di questa società. Allora bisogna che ci capiamo. O Hera è la società che è derivata è la multi utility che è derivata dalla trasformazione della ex municipalizzate in un soggetto più grande e allora deve erogare un servizio al giusto prezzo non deve cercare il profitto ma erogare il servizio e basta oppure Hera è diventata qualche cosa che è del tutto ormai staccata dal nostro controllo da quello che era un controllo che un tempo avevamo direttamente ne prendiamo atto però a questo punto non è scritto da nessuna parte che noi soprattutto verso una scadenza e quindi un rinnovo probabilmente di un rapporto con Hera non è scritto da nessuna parte che noi dobbiamo tornare ad essere serviti da questa società perché se questa società opera nel totale disinteresse rispetto ai cittadini che va a servire all'ora per quanto ci riguarda noi vogliamo avere una società che eroghi quei servizi ad un giusto prezzo a seguito di una gara d'appalto e non in un sostanziale regime di monopolio anche perché Hera sta agendo da stazione appaltante pura noi vediamo mezzi che sono solo marginalmente marchiati Hera si tratta quasi sempre di subappalti fatti da ditte anche spesso con dimensioni molto ridotte il problema è molto evidente nella raccolta dei rifiuti e soprattutto anche se è passata in sordina questa società nell'estrema ricerca di continue economie e di risparmi a scapito dei servizi e della qualità dei servizi che eroga è anche una società che sta mettendo in forte difficoltà con le proprie scelte con gli appalti che fa molte aziende molti consorzi non solo dalla nostra provincia perché è passata un po' in cavalleria ma nell'ultimo inverno con soci storici che da anni facevano servizi per conto di Hera sono stati bellamente tagliati fuori con dei ribassi durante gli appalti scandalosi nessuno ha idea se queste società che hanno vinto gli appalti questa volta sono poi in grado di erogare i servizi che Hera ha richiesto e un problema lo abbiamo avuto anche peraltro sulla pulizia della battaglia sempre in questo genere di situazioni. Ecco di questo noi non stiamo parlando noi non stiamo parlando di questo ma non viene qui un responsabile di Hera in questo consiglio comunale a discutere insieme a noi di queste questioni. Noi questa sera ben contenti di avere dottor Pezzi. La società distribuisce un dividendo e non

è in perdita però non possiamo non utilizzare questa serata per sollevare anche questi temi perché in un momento soprattutto di crisi una bolletta troppo onerosa una tariffa troppo costosa diventa per il cittadino un problema e noi abbiamo il dovere di parlare di questi problemi. Non dico poi di Start Romagna perché la qualità se vogliamo chiamarla così di questo servizio è sotto gli occhi di tutti. Abbiamo già espresso a suo tempo le notevoli perplessità riguardo all'operazione soprattutto perché la nostra società diciamo della provincia di Ravenna dei trasporti non era nelle condizioni di alcune altre società all'interno delle quali invece che hanno portato invece dentro Start Romagna anche i loro debiti e quindi noi ci troviamo in fin dei conti a dover fare i signori no ne avessimo da dare agli altri no facciamo anche i signori con i debiti degli altri a scapito del servizio che è un servizio che non abbiamo non abbiamo i controlli. Non abbiamo i controlli su chi paga i biglietti e quindi non abbiamo anche un altro tipo di problema che è un problema civico da una parte però voglio dire a un certo punto la cittadinanza da questo punto di vista deve anche percepire il rischio che è determinato dal non aver pagato il biglietto di viaggio. Nessuno invece va a controllare se il titolo di viaggio è stato acquistato quei pochi servizi che vengono erogati vengono praticamente presi in via gratuita e poi è chiaramente il pubblico che deve sopperire a che cosa alle mancate entrate che dovrebbero derivare dall'erogazione del servizio diretto al singolo cittadino che usufruisce del trasporto. Ecco su queste cose qui noi pensiamo che sia arrivato il momento di fare delle riflessioni perché se noi non controlliamo e non incrementano le entrate che derivano appunto dalla vendita dei biglietti non possiamo neanche pensare ne nel medio ne nel lungo periodo di potere avere un miglioramento dei trasporti e la prima sconfitta della città di Cervia ma in generale di Start Romagna deriva dal fatto che alcuni imprenditori sono costretti ad adottare sistemi a pagamento propri per cercare di offrire un servizio che in altro modo il pubblico a loro non può dare. Questa è una sconfitta se noi parliamo di trasporto pubblico locale e c'è quella parola pubblico se poi dopo il trasporto diventa privato dopo il privato giustamente farà le proprie scelte. Ecco allora che in tutto questo quadro il dividendo fa sicuramente piacere perché comunque sono entrate che arrivano nel nostro bilancio e che verranno utilizzate e vorremmo anche sapere giustamente come verranno utilizzate poi però ecco questa è una buona notizia in un quadro che come anche in altri consiglieri hanno sottolineato di buono non ha nulla ma oggi noi chiaramente mi viene detto dobbiamo discutere del bilancio dell'indirizzo relativamente al consuntivo di Ravenna Holding ma noi sentiamo anche il dovere di dover sollevare queste questioni perché se non le sollevassimo a questo punto ci dovremmo anche chiedere per quale motivo siamo seduti in questo consiglio comunale e permettetemi un'ultima annotazione. C'è un tema di questa città che facevo un ragionamento così anche un conto della serva. Noi abbiamo circa €800.000 che derivano da questo dividendo che ci viene dato da Ravenna Holding ebbene noi abbiamo da anni da anni una situazione irrisolta e che non si sa bene quando si vorrà veramente risolverla è quella legata a Marina di Cervia. Marina di Cervia se la gestissimo in house con le nostre risorse prima di un eventuale nuovo affidamento ad un privato potrebbe darsi da sole entrate in un anno nette non voglio dire a concorrenza di €800.000 ma credo che non andremo molto distanti da questa cifra. Allora io credo che quando noi diciamo e facciamo i complimenti al dottor Pezzi e a chi lavora con lui per il risultato ottenuto da Ravenna Holding siccome siamo a Cervia io credo che sia venuto veramente il momento di mettere un punto fermo. E' stata fatta alcuna delibera su Marina di Cervia non avete ancora fatto niente. E questo non va bene non va bene perché ci sono denari che sono dei cittadini e di cui i cittadini non stanno

beneficiando. Non solo c'è anche tutto il problema di un porto turistico che non funziona come dovrebbe e questo è un danno che non è soltanto di entrate per l'ente comunale è un danno per l'intera città una città che oltretutto ha giustamente l'aspettativa e la pretesa di volere intercettare un turismo di alta qualità. Allora io aspetto il giorno in cui finalmente vedremo iscritto a bilancio che arrivano anche le entrate dal Marina di Cervia non solo le uscite dovute alle cause alle lungaggini e soprattutto non solo le uscite dovute a fondi che dobbiamo costituire nel tentativo di dovere coprire eventualmente le mancate entrate che un giorno deriveranno. Grazie

AMADUCCI: Ne approfitto per dare un chiarimento al consigliere Fiumi il quale appunto ha lamentato un ritardo una mancanza nella consegna appunto del materiale cartaceo. Allora intanto ho fatto una verifica mi risulta che il consigliere Fiumi ha fatto una questa richiesta a margine di questa commissione non specificando quali dei contratti di servizio aveva necessità di avere copia tant'è che dopo gli uffici si sono attivati per chiedergli espressamente a quale contratto di servizio faceva riferimento la sua richiesta verbale a margine della commissione. Per altro la richiesta di integrazione del consigliere Fiumi è arrivata il 7 luglio due giorni fa per cui io sollecito i dirigenti gli uffici i capi servizi a mandare tutta la documentazione che attiene le delibere comunali che sono appunto allegate propedeutiche alle delibere per la richiesta di accesso agli atti quant'altro ci si rifà a quel che dice il regolamento ossia cinque giorni di tempo per la consegna del materiale. Lei consigliere Fiumi non aveva specificato quale era il contratto di servizio però detto questo.

FIUMI: Non è esattamente così presidente.

AMADUCCI: Io ho una copia di una mail che lei ha fatto pervenire il 7 luglio alle ore 10.53 dove ha specificato che la richiesta è riferita allo spazzamento e alla nettezza urbana. Però non voglio polemizzare poi dopo le do la parola.

FIUMI: La richiesta durante i capigruppo che era la settimana precedente.

AMADUCCI: Chiudo il ragionamento. Per quanto riguarda invece. No lei ha fatto la richiesta ai capigruppo per quanto riguarda la richiesta del Materiale cartaceo delle delibere da avere prima dei consigli comunali.

FIUMI: No presidente c'è una richiesta scritta mia a firma mia del consigliere Marconi e del consigliere Savelli il giorno stesso dei capigruppo in cui chiedo il contratto di servizio relativo a Hera poi mi è stato chiesto di specificare quale perchè c'era molto ampio. Io potrei volerlo anche tutto. Io ho specificato quali erano i due credo che due giorni per avere un contratto sia un tempo consono.

AMADUCCI: Ricapitolo. Allora siccome gli uffici le hanno chiesto di quale contratto di servizio lei aveva fatto richiesta specificatamente lei ha scritto e risposto dicendo che era quello relativo allo spazzamento e alla nettezza urbana ripeto questa è arrivata il 7 di luglio per cui sarà nostra premura in futuro cercare di essere tempestivi. Ricordo anche che questa richiesta non era però allegata alla delibera per cui la sollecitazione che è venuta anche da parte mia nei confronti dei dirigenti e capi servizi è nell'essere solleciti e di dare il materiale in tempo utile per le delibere del consiglio comunale. Questa è una richiesta di accesso agli atti aggiuntiva che giustamente lei legittimamente può richiedere

che sta nei 5 giorni. Purtroppo sono decorsi solo 2 giorni e gli uffici ancora non si sono attivati. Mi farò carico però di sollecitare nuovamente gli uffici ad essere tempestivi. Detto questo però mi sono confrontato anche Bertamini relativamente alle delibere della seduta di questa sera mi è stato detto che il cartaceo è stato consegnato delle delibere la sera stessa della conferenza dei capigruppo probabilmente lei fa riferimento agli allegati chiedo scusa se gli allegati non sono stati consegnati probabilmente c'è stata una incomprensione. Sarà mia premura per il futuro fare in modo che anche gli allegati e tutto il materiale sia presente la sera del consiglio comunale stesso in versione cartacea. Detto questo andiamo avanti con il dibattito. Non so se ci sono delle repliche altri interventi dei consiglieri. Diamo la parola prima magari al dottor Pezzi poi continuiamo c'era Marconi. Faccio un passo indietro chiedo scusa prima c'era il consigliere Delorenzi che ha alzato la mano. Consigliere Delorenzi prego.

DELORENZI: No era giusto per sottolineare che io la vedo in maniera diametralmente opposta rispetto al consigliere Savelli in merito al controllo perché ritengo che con la holding il comune di Cervia abbia un maggiore controllo e un maggiore peso senza Ravenna Holding non avremmo mai potuto raggiungere questo risultato. Ravenna Holding è nata proprio per assicurare diciamo compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate e per coordinare l'assetto diciamo l'assetto organizzativo delle attività esercitate. Per questo io penso che questi elementi evidenzino e testimonino una lungimiranza delle operazioni che abbiamo effettuato su Ravenna Holding entrando appunto in questa compagine societaria che di fatto sta già mostrando sia in termini economici che in termini di dividendi il suo lato positivo. Inciso finale è in merito a Marina finché ci sono cause in corso mi pare di tutta evidenza che si registrino spese e che non ci siano delle entrate. Tutti noi attendiamo la conclusione delle cause e attendiamo di tornare a registrare delle entrate ma sappiamo bene che la giustizia ha il suo corso e che soprattutto ha i suoi tempi.

MARCONI: Più che altro perché sono stato citato appunto dal mio collega. Io vorrei provare a brevemente a sensibilizzare i colleghi diciamo della sinistra che qui non siamo seduti a un consiglio di amministrazione cioè incensare Ravenna Holding per i buoni risultati e sottolineo Ravenna Holding non si autofinanzia vende un prodotto fattura e noi con le bollette lo paghiamo non è un autofinanziamento cioè si muove sul mercato e noi purtroppo dico io siamo i suoi clienti sostanzialmente e mi riaggancio a quello che ha detto il collega consigliere Savelli dicendo che noi qui paghiamo le tariffe più alte della Romagna e interpellato il dott. Pezzi su questa domanda appunto sulle tariffe lui ci ha detto in commissione che già qui in Romagna abbiamo le tariffe che si attestano nel range nella fascia tariffe medio alte quindi diciamo che paghiamo di più degli altri in un posto dove si paga già di più della media nazionale questa a detta. E chiedo perché stavo guardando ma forse sono io che non lo vedo. Se c'è un assetto di Romagna Acque Società delle Fonti per quanto riguarda la generazione di elettricità quindi che cosa c'è in essere perché io questo dal bilancio non lo scorgo il contratto con Hera forse magari ci spiegherà meglio e poi sinceramente se devo essere a onor del vero da un dividendo di €800.00 non mi sembra sto grossoriscultato. Il grosso risultato sarebbe stato magari sbagliato io però mi verrebbe da dire il grosso risultato e che la gente i cittadini avrebbero misurato nelle loro tasche sarebbe stato uno sgravio delle bollette tutto qua.

SAVELLI: Grazie presidente per una brevissima replica. Sentivo il consigliere Delorenzi e diceva che

non vede il problema della questione del controllo. Il controllo adesso viene il controllo analogo nostro è indiretto non è più diretto. Una volta da noi venivano direttamente le delibere delle varie partecipate adesso noi tramite Ravenna Holding abbiamo una come dire media questo tipo di rapporto noi vediamo i risultati delle varie partecipate che si riverberano su Ravenna Holding la quale giustamente viene in consiglio comunale e dice abbiamo ottenuto questi risultati e abbiamo queste prospettive ma dal punto di vista del controllo il dott. Pezzi non è Hera non è Sapir è colui che viene da noi in rappresentanza delle quote che gli enti che fanno parte di Ravenna Holding hanno portato dentro Ravenna holding e questo il controllo diretto in questo momento non l'abbiamo. Noi non votiamo il bilancio di Sapir non votiamo il bilancio non facciamo questo quindi il controllo non l'abbiamo. Se voi siete contenti di non avere il controllo noi non siamo contenti di non aver il controllo. Un ultimo inciso Marina di Cervia. Allora una cosa sono le cause ce ne sono già state con tre sentenze e sono le cause in sede civile rispetto alle quali ancora denaro non abbiamo percepito le dovevamo fare non è che potevamo scegliere di non farle. Un'altra cosa è la questione invece che riguarda la declaratoria di decadenza della concessione. E' stato votato in questo consiglio comunale un certo tipo di azione non è nella guida del suo discorso dell'ultima legislatura posso dire per certo che oggi non è ancora partita il discorso dell'ultima legislatura posso dire per certo che oggi non è ancora partita una riga. Questo non va bene. Non va bene perché noi aspettiamo risposte ma soprattutto aspettiamo soluzioni e su queste cose le dobbiamo avere. Le dobbiamo avere perché se noi le abbiamo poi dopo qualcuno dovrà fare altre valutazioni e non sono quelle del consiglio comunale.

PEZZI: Cercherò di rispondere nei limiti anche di un tempo ragionevole nel merito di alcune delle richieste alcune sono molto specifiche consentitemi di farlo cercando di sviluppare un ragionamento comunque in un tempo ragionevole anch'esso. Innanzitutto un elemento di chiarezza credo sia necessario. Ravenna Holding è uno strumento operativo dei tre comuni soci non sta sul mercato non produce alcun servizio non vende alcun ché ma fornisce un servizio ai tre comuni soci. Fornisce un servizio nella misura e nella forma di garantire in modo coordinato ordinato e professionale al netto della qualità di chi pro tempore fa quel lavoro questo naturalmente è soggetto valutazione come l'operato di chiunque altro quindi fornendo servizi alle amministrazioni comunali. Da questo punto di vista i meccanismi di governance lo statuto la convenzione sul controllo analogo e anche i meccanismi che nel tempo anche recentemente in modo molto dinamico si sono messi a punto per garantire in maniera mediata agli azionisti di esercitare il controllo credo siano oggi tali da garantire in modo molto più efficace nitido trasparente ancorché complesso perché trattasi di meccanismi e di una struttura societaria complessa quelle funzioni nella logica sempre più marcata credo e che nell'ambito delle partecipate in particolare dei servizi pubblici nel territorio romagnolo si sta da anni perseguendo di chiarire un ruolo diverso e da questo punto di vista sono d'accordo che sia anche importante fare ulteriori passi avanti tra chi i servizi li fornisce e quindi deve avere capacità industriale capacità manageriale chi i servizi li stabilisce li programma e li controlla che sono tipicamente funzioni pubbliche a garanzia della qualità del servizio di chi di quelli di cui il servizi diciamo è utente. Lo sottolineo e lo stresso perché soprattutto nei settori regolati servizio idrico trasporto pubblico igiene urbana nessuno escluso le società le proseguo servizi cimiteriali sfalcio potature sono attività dove le società e diciamo mi fa piacere che ci sia apprezzamento per i risultati e indirettamente anche per la qualità della rappresentazione che viene data al di là dei risultati che sono importanti ma non è merito

diciamo se non indirettamente di una organizzazione complessiva non certo del sottoscritto ma voglio sottolineare che quelle società operano attraverso contratti di servizio. In ogni caso che ci siano affidamenti diretti che siano stati fatti affidamenti attraverso la gara cosiddetta a doppio oggetto Azimut i servizi cimiteriali lo sfalcio che si operi nell'ambito del settore idrico sono attività pienamente regolate con organismi pubblici che hanno il potere/dovere di controllare l'erogazione di quei servizi e quindi non c'è contraddizione e credo sia anche non corretto adesso non voglio usare aggettivi che danno l'idea di dare valutazioni sulle vostre valutazioni ma credo sia tecnicamente non corretto dimenticare che il quantum della produzione dei servizi è regolata da contratti e se queste prestazioni con contratti il cui corrispettivo è determinato sulla base di criteri oggettivi sono forniti da società pubbliche o miste laddove questo è stato individuato come il percorso giusto che consentono di fornire quei servizi nel rispetto del disciplinare peraltro dico per inciso non compete a me ma le effettuazione di gradimento della qualità dei servizi erogati di tutte le società a quella di Hera è on-line danno tutte risultati tra il molto buono e l'eccellente. Recentemente Azimut ha fatto un campione su base statistica di gradimento del servizio il che naturalmente non significa che non si possa fare meglio che non ci siano situazioni migliorabili ma mi pare oggettivamente non rispondente all'opinione media o perlomeno quella prevalente sondato attraverso meccanismi scientifici degli utenti di quei servizi che danno di questi un gradimento tra il molto buono e qualcosa di meglio. Questo lo dico perché probabilmente ha anticipo un aspetto per quanto riguarda la Holding e soprattutto le società controllate naturalmente ogni esigenza che voi abbiate di approfondimento di entrare nel merito anche con sedute specifiche e incontri io do la mia piena e totale disponibilità e sono in grado di farlo certamente anche per quanto riguarda le società del gruppo quindi se ci sono esigenze di conoscenza dell'operatività delle singole società anche svincolate da passaggi diciamo amministrativi che vi vedono chiamati a deliberare io do in questa sede la piena disponibilità nei limiti diciamo del vostro interesse e di un'attività diciamo che ci renda anche compatibili nel fare anche le altre cose a servizio di tre gruppi. L'alternativa perché vedere consigliere Savelli poi su questo naturalmente io rispetto profondamente anche opinioni diverse. Il meccanismo di controllo sulle vecchie municipalizzate dove c'era invece una commistione totale tra programmazione e controllo e di fatto gestione faceva sì che per massa critica per capacità di investimento per cultura industriale quelle società fossero probabilmente non dei campioni di efficienza e rende a mio giudizio del tutto evidente che non possiamo avere nostalgia di un meccanismo che ci darebbe oggi società totalmente inadeguate totalmente inadeguate a fornire servizi a costi non sto dicendo che questa è una sua opinione sto dicendo però che le alternative non sono mille. O si va in un sistema di società che hanno capacità industriale e un sistema di regolazione chiaro contratti di servizio affidamenti gare. Nel settore dei trasporti è Start Romagna è un investimento che abbiamo fatto perché nell'arco di un anno o due arriverà una gara su tutto il bacino romagnolo dove le piccole aziende municipalizzate di ogni singolo bacino sarebbero state inevitabilmente o quasi destinate a soccombere e il fatto di avere investimenti nel settore pubblico nel settore dei trasporti sui controlli io concordo con lei che sia importante dare anche in termini di percezione sociale ma la società sta facendo uno sforzo. Tra l'altro il bacino di Ravenna è uno dove hanno investito con anche controlli mirati con la presenza anche delle forze dell'ordine. Purtroppo sappiamo bene anche fenomeni di difficoltà di fare con poco personale questi controlli la società ha messo in campo e si vede già dal bilancio 2013 nelle previsioni 2014 in quei dati intermedi che confermano questo trend che c'è una

campagna mirata perché si ritiene opportuno necessario anche in termini di percezione degli utenti del servizio che pagano correttamente che c'è un meccanismo che pretende da tutti gli utenti di pagare quel servizio che però fisiologicamente quando tutto va bene in contesti come i nostri può arrivare a coprire il 30/35% dei costi e quindi quelle società sono figlie anche di meccanismi di contributi pubblici. Credo che da azionisti dobbiamo e anche questo guardate se abbiamo la disponibilità di leggere il trend anche con serenità oltre ai legittimi giudizi sull'operazione che è partita con uno sforzo di guardare oltre all'ostacolo molto forte Start Romagna però si vede anche in termini di efficientamento industriale e guardate che i risultati che migliorano a servizio invariato e a riduzione dei costi dei contributi complessivi da parte del pubblico vuol dire che si sta facendo efficienza in azienda. Vuol dire che un'azienda grande anziché tre piccole è in grado certamente con una progressività senza intaccare i livelli occupazionali senza avere meccanismi che magari un privato avrebbe forse attivato in modo diverso garantisce progressivamente un'efficienza. Quell'efficienza vuol dire che a parità di risorse pubbliche poche si può dare qualche kilometro in più di servizio perché l'azienda è in grado di farli costare meno e comunque di essere competitiva quando insieme ad altre sarà chiamata a vedere chi è in grado di fornire quel servizio alle migliori condizioni. Sul sistema dei controlli anche questo il nuovo articolo 147 quater del TUEL suddivide in modo molto chiaro quattro tipologie di servizio. Una è quella che attraverso la Holding credo il comune possa esercitare in modo efficace anche da un punto di vista tecnico rimane tutta integra la sua il suo potere e dovere di vigilare sulla qualità dei servizi erogati in particolare di quelli che sono affidati tramite contratti di servizio stipulati direttamente dall'amministrazione comunale ma come dicevo si possono fare ragionamenti analoghi per quanto riguarda i contratti viceversa affidati da regolatori di livello superiore. Romagna Acque è stato detto allora il 2013 intanto come ho cercato di illustrare in commissione beneficia in un risultato particolarmente positivo di una serie di fatti favorevoli e straordinari. Una serie di conguagli tariffari degli anni precedenti un andamento idrologico molto positivo. Strutturalmente però è una società che è nata con obiettivi ben diversi da quello di produrre utile ed è una società a capitale pubblico totale vincolato che ha la proprietà e la esercita la gestione non solo della diga di Ridracoli ma di tutte le fonti idropotabili della Romagna caso unico nel panorama nazionale di produttore all'ingrosso così significativo da un punto di vista di bacino territoriale ed è una società che ha un piano di investimenti come ricordava correttamente il consigliere Delorenzi che per altro che hanno un impatto tariffario più contenuto rispetto a quelli che sarebbero gli standard del servizio di oltre 300 milioni in 10 anni. 300 milioni di euro su tutto sul bacino romagnolo che sono un investimento molto rilevante che da una infrastrutturazione peraltro andando a vedere il bilancio di sostenibilità anche di Romagna Acque si vede come il valore il ritorno sul territorio anche in termini di effettuazione di questi lavori eccetera è particolarmente significativo. Il metodo nazionale che viene applicato per determinare le tariffe anche di Romagna Acque è figlio di una legge nazionale che anche a seguito del referendum ha attribuito all'autorità nazionale per l'energia elettrica e il gas che oggi si occupa anche di servizi idrico l'onere di produrre un meccanismo tariffario che anche qui viene applicato quindi diciamo siamo nel rispetto di un meccanismo che discende da una legge nazionale dove lo voglio sottolineare i due elementi fondamentali di un metodo complesso non posso approfondire rispetto alla commissione perché li abbiamo parlato mezz'ora credo che susciterei qualche malumore se ne parlasse di più qui ma per sommi capi di due elementi fondamentali sono i costi di produzione di quel servizio è quindi

importante avere una società efficiente. Il fatto che da noi l'acqua costi di più che altrove è legato all'altro grande fattore che è quello degli investimenti che devono essere recuperati attraverso la tariffa. Come abbiamo avuto modo di dirvi in molte parti d'Italia l'acqua viene bevuta facendo un buco sollevandola dalla falda cosa che ha costi di investimento risibili peraltro non in tutte le parti d'Italia l'acqua c'è con continuità e qualità peraltro non in tutte le parti d'Italia c'è un sistema depurativo efficace ed efficiente tant'è che siamo da anni in infrazione comunitaria. In Romagna voi lo sapete bene perché bevete l'acqua che viene dalla diga di Ridracoli cioè è servito fare una diga a 70 km da qui e costruire dei tubi dove ci cammina dentro un bambino di 10 anni per portare l'acqua a valle. Questo naturalmente ha dei costi di investimento enormi e quindi non è difficile comprendere il perché da noi l'acqua costa un po' di più che altrove perché questo meccanismo tariffario è figlio di tre fondamentali elementi di cui quello più rilevante che rende i nostri costi tariffari superiori alla media nazionale dove peraltro per avere un confronto comparabile con la media nazionale bisognerebbe che il servizio fosse erogato con continuità e quindi con avendo a monte gli investimenti necessari in tutto il territorio nazionale cosa che come dice non è che lo dico io cioè c'è un libro blu book che tutti gli anni prodotto da Feder Utility dove ci sono dati sugli utenti serviti con quale continuità con quali perdite dirette eccetera ecc. dove anche lì dati neutri e assolutamente terzi attestano come la qualità del servizio sia assolutamente all'avanguardia a livello nazionale e in linea con i migliori standard europei. Questo viene fatto da una società pubblica dove quando c'è anche alla fine di tutto questo una produzione di utili sono soldi che tornano alle amministrazioni e su cosa poi succede a valle del fatto che i dividendi entrano naturalmente non compete a me discuterne in questa sede come non faccio considerazioni di carattere politico. Anche nel rispondere al consigliere Fiumi con questa premessa richiamo quello che dicevo cioè le tariffe soprattutto dei settori regolati sono appunto definite a monte. Se queste producono marginalità positive vuol dire che le società sono efficienti. Non è possibile pensare a un meccanismo immediato di mantenimento abbattimento dell'utile a fronte di ritocchi delle tariffe. Siccome è stato anche è stata citata più volte anche per Hera questo è assolutamente vero applicabile nel settore idrico e nel settore dei rifiuti. Come si evince facilmente anche dal bilancio di Hera che è disponibile in rete la produzione di marginalità di quella società è legata in misura largamente prevalente ai settori cosiddetti liberalizzati cioè gas la produzione di energia elettrica quei settori nei quali cioè Hera che oggi naturalmente è una cosa molto diversa da una vecchia municipalizzata è per distacco la più efficiente azienda multi utility italiana tant'è che è in grado di attrarre interesse investimenti nel settore pubblico e privato produce utili in misura significativa e ha una massa critica una dimensione una capacità di investimento che la rende qualcosa di straordinariamente diverso da quelle che erano le vecchie società per come le riconosciamo motivo per cui nei settori regolati bisogna essere altrettanto bravi dopo aver fatto un'azienda eccellente ad avere meccanismi di controllo adeguati. Nei settori liberi da azionisti avere una azienda che è in grado di produrre utili credo che debba darci soddisfazione perché in quel settore produce utili in un ambito dove ciascuno di noi oggi ogni privato dopo che è stato così per qualche anno per le aziende può decidere dove comprare l'energia elettrica il gas e altri servizi che quindi se Hera è in grado di vendere in maniera competitiva sul mercato vuol dire che è in grado stare e di competere sul mercato. Di Start ho cercato di dire l'accantonamento a bilancio di € 700.000 non è un accantonamento relativo a ulteriori perdite come ho detto in commissione per il 2014 c'è un budget approvato dall'assemblea che prevede il riequilibrio di bilancio le farmacie comunali non sono in

deficit. Il bilancio 2013 si chiude con un utile non significativo ma che riequilibra con un anno di anticipo rispetto al piano triennale il rientro in ambito positivo di quello che è il risultato economico e quindi e con questo concludo nel 2014 tutte le aziende del gruppo in base alle informazioni oggi disponibili e ai documenti ufficiali approvati dalle assemblee dei soci presenteranno bilanci positivi cosa che mi permetto di sottolinearlo ferme tutte le altre valutazioni che per quello che possiamo essere utili disponibili come dicevo a partecipare a questi lavori sulla qualità dei servizi non è un fatto scontato non è un fatto banale. Consentitemi un ulteriore ultimo accenno sulle farmacie. E' stato detto in quell'azienda se anche per quell'azienda produrre risultati economici positivi è doveroso sta operando e credo voi lo possiate toccare con mano anche fuori da una logica squisitamente o esclusivamente orientata alla produzione di un risultato economico pure in un momento di crisi ha fatto un investimento molto significativo dove oggi i cittadini cervesi e credo anche i turisti hanno una nuova farmacia che da un servizio incomparabilmente più di qualità rispetto alla ubicazione precedente. Avere una farmacia stagionale in un contesto dove nessun privato aprirebbe perché è un servizio per gli utenti ma il ritorno economico non giustifica quel punto vendita perché altrimenti ce ne sarebbe un altro o l'avrebbe fatto qualcun altro credo sia anch'esso testimonianza del fatto di come comunque queste aziende abbiano questa tensione anche a garantire risultati economici però con attenzione assoluta alla qualità dei servizi che comunque è la loro missione fornire ed erogare.

ARMUZZI: Molto velocemente. Innanzitutto voglio ringraziare il dottor Pezzi anche Umberto Mascanzoni per essere presenti questa sera. Io credo che il dibattito sia stato molto ampio anche proficuo anche se con alcune diciamo venture polemiche che credo comunque ci stiano fa parte sicuramente del dibattito politico. Innanzitutto voglio rassicurare i consiglieri di opposizione che ce c'è stato qualche disguido sulla consegna del materiale cercheremo di migliorarci è l'inizio qualche cosa sicuramente come funzionalità anche di apparato di macchina e di giunta può esserci cercheremo di migliorare perché credo e lo ritengo fondamentale siccome il sottoscritto è stato anche nei banchi opposizione io sono convintissimo e ci credo fermamente che il confronto e il dibattito e la massima trasparenza e la consegna della documentazione favorisca un dibattito migliore nell'interesse della collettività e della crescita di questa città. Questo è quello che penso con grande con grande serenità. Io lo voglio dire con grande con grande tranquillità credo che questo sia un buon risultato e che il bilancio positivo di Ravenna Holding che ci dà delle risorse che vanno a disposizione del bilancio vanno a disposizione del bilancio non è che non sappiamo dove vadano e credo che il nostro comune eroghi dei servizi che possono essere migliorati come qualità come quantità e quant'altro però ha anche dei fiori all'occhiello. Il sostengo all'handicap. Noi permettiamo 40 non so quanti sono oggi mi ricordo quanti erano nel 2005 nel 2006 ragazzi che noi diamo insegnanti a sostegno e che possono frequentare ragazzi portatori di handicap a scuola. Il servizio all'assistenza domiciliare ed altri. Credo che quelle risorse parte di quelle risorse possano anche fare questi ottimi servizi perciò credo che su questo cose ci soffermeremo nel momento in cui avremo il modo di discutere sul bilancio sul documento ci sono molte innovazioni in questi ultimi anni che anch'io mi trovo diciamo un attimino in difficoltà perché la programmazione e la realizzazione di bilanci e di documenti contabili non sono più in sintonia come quando il sottoscritto insieme al consigliere Fiumi sedavamo in questo consiglio comunale. Ecco io credo che queste siano rassicurazioni da dare. L'ultima consigliere Savelli che esula dal contesto di questo dibattito che riguarda la Marina spa. Io sto valutando tutti gli atti perché sono qui da 20/25

giorni e ho diversioni rogne da pelare, rogne fra virgolette il consigliere Fiumi sorride per quel che riguarda Marina spa personale e tante altre problematiche che ci sono. Le posso assicurare che condivido che c'è una delibera di questo comunale consiglio comunale che dice delle cose su quella delibera si debba andare avanti a breve ci troveremo per parlare anche di queste cose. Io avrei finito.

AMADUCCI: A questo punto apriamo la fase della dichiarazione di voto quindi avete la possibilità di replicare in dichiarazione di voto perché il dibattito si è sviluppato ci sono stati i primi interventi un primo giro di interventi le repliche l'intervento del presidente e la replica del vicesindaco. A questo punto direi di aprire le dichiarazioni di voto così avete la possibilità ancora di fare la dichiarazione di voto e di fare anche una piccola breve replica.

BALSAMO: Sono d'accordo sulla dichiarazione di voto e in riferimento praticamente al numero 2 del presente atto che andremo a stilare e all'espressione di indirizzo e l'approvazione del progetto di bilancio che avevamo già visto in commissione praticamente non vi tedio ancora con i numeri perché sono stati già detti più volte. Mi preme però sottolineare un'altra cosa che oltre al risultato la mia espressione di assenso deriva altresì dal modo non mi trascinò questo cenno di assenso deriva altresì dal nuovo come tali dati sono stati espressi in modo come tali dati sono stati espressi in modo particolare ce li ha ribaditi più volte il presidente Pezzi a cui veramente sono molto grato. Sono contento che anche l'opposizione sia d'accordo sul fatto che il risultato sia buono. Sono l'espressione anche praticamente di sfaccettature importanti che sono state dette dall'opposizione che mi fanno anche molto piacere perché portano ad una discussione più avanzata su quello che può essere il controllo. Mi riferisco ad un conto economico ad esempio e che sono molto contento a scalare evidenziato nel riclassificato con particolare attenzione come illustratoci dal dottor Pezzi ad un'attenta gestione dei costi industriali agli sprechi a una qualità dei prodotti acquistati superiore e ad una marginalità sempre sotto controllo. Inoltre la carta vincente qui ce ne ha dato una dimostrazione secondo me da un punto di vista di gruppo che può essere trasportata anche nella nostra amministrazione è e dovrà essere il continuo monitoraggio ed il controllo di tutte le attività tecnico produttive. Per queste ragioni secondo me e il partito che rappresento diamo parere favorevole al risultato operativo della holding.

MARCONI: Ovviamente sì. Anticipiamo già il nostro voto contrario perché poi alle domande che abbiamo fatto non è stata data nessuna risposta e colgo l'occasione per ringraziare anticipatamente il dottor Pezzi che si è reso disponibile a un ulteriore incontro per approfondire materie tipo tariffe in questo senso. Mi piacerebbe avere una risposta su questo forse anche fuori perché continuo a sentirla dire una cosa sono io probabilmente che non capisco non sono del settore contraria a quello che c'è scritto nel programma cioè lei ribadisce che il prelievo dalle fonti è meno oneroso e qui invece dice cito testualmente ridurre l'utilizzo delle fonti alla voce dei costi delle fonti locali di approvvigionamento caratterizzate da costi variabili elevati, elevati ma secondo me non meno onerosi.

AMADUCCI: Dottor Pezzi guardi un secondo dopo le faccio fare una piccola integrazione tecnica se lo ritengono i consiglieri. Prego consigliere Marconi termini l'intervento poi se c'è necessità e siete d'accordo facciamo integrare.

MARCONI: Su questi dubbi e su tanti altri che abbiamo sollevato e vorremmo ancora sollevare noi

per adesso emettiamo diciamo un voto contrario.

AMADUCCI: Grazie. Lei ha manifestato come si intendeva esprimere. Se siete d'accordo facciamo fare questa piccola integrazione tecnica al presidente se no arriviamo in fondo alla votazione poi si c'è tempo dopo la farà dopo per curiosità o per conoscenza. Ditemi voi. Do la parola in maniera telegrafica al presidente? D'accordo presidente in deroga.

PEZZI: La struttura dei costi è fatta da costi fissi e costi variabili. Quelli di ammortamento di un investimento sono tipicamente costituiti fissi. Laddove servano investimenti molto significativi ci sono costi per ammortamento che per loro natura sono fissi molto rilevanti. Laddove la produzione di acqua potabile come capita diffusa nel nostro paese è legata non a un mix di fonti diverse ma a una situazione che non richiede investimenti significativi prelievo praticamente generalizzato di acqua da falda i costi sono tutti variabili quindi certamente più se ne prende più c'è un costo ma non c'è nel monte complessivo dei costi l'ammortamento dei costi di investimento. Nel nostro bel bacino c'è una componente produttiva che ha dei costi variabili più elevati di produzione di acqua da falda che va estratta e quasi nulli di produzione di acqua da Ridracoli che scende a valle. Tuttavia la diga l'ammortamento della diga e delle condotte è impatta ogni anno sul conto economico a prescindere che da Ridracoli si producano 40 50 o 60 milioni di metri cubi d'acqua. Naturalmente a seconda che lei un numero fisso 100 lo divide per 40 50 o 60 ha una parte che cambia il costo di produzione a metro cubo ma è tutto legato a una parte variabile scusa a una parte fissa quindi se ne usa tanta il costo ce l'ha comunque se ne usa poca ce l'ha comunque quindi se c'è, c'è un vantaggio.

SAVELLI: Il nostro gruppo esprimerà un voto contrario alla delibera per ragioni credo che siano emerse chiaramente durante il dibattito. Un'ultima annotazione dottor Pezzi mi permetto di fare una metafora. Se io ho un tiro da quattro cavalli mi riferisco a Start Romagna se io ho un tiro da quattro cavalli 3 cavalli sono zoppi e uno è abbastanza in salute no e li metto sulla strada è chiaro che il cavallo in salute tira anche per i 3 zoppi. Forse il problema si Start Romagna anzi tolgo il forse nasce anche da questo cioè noi abbiamo forse dovevamo creare lì degli standard al raggiungimento di quegli standard allora era opportuna la fusione di queste realtà molto differenti tra di loro invece si è come dire si è fatta questa fusione a freddo e non a caldo e quindi probabilmente trasciniamo su di noi gli effetti negativi di una gestione magari un po' troppo allegra da parte di altre aziende di trasporti. Volevo fare questa osservazione.

FIUMI: La dichiarazione di voto niente vorrei semplicemente intanto sono curioso di avere questa indagine di mercato perché le indagini di mercato di soddisfazione dei cittadini ma io avrei bisogno di vedere i dati perché ho visto tante volte anche analisi fatte diciamo scientificamente fatte male però il discorso è questo io credo che mi aspettavo diciamo una discussione ovviamente che non riguarda solo Ravenna Holding ma una discussione un po' più approfondita in consiglio. Secondo me il concetto che dico io è questo che siamo in una situazione molto particolare in cui lo stesso dottor Pezzi ha raccontato che non controlliamo le tariffe perché le controllano delle autorità non controlliamo le società perché le controlla un controllore che è Ravenna Holding non controlliamo la qualità dei servizi perché nessuno vigila su questi contratti di servizi praticamente noi abbiamo dei servizi pubblici in condizioni di monopolio perché questo è il dato di fatto che paghiamo secondo me più di quello che dovremmo

pagare che paghiamo più di quello che dovremmo pagare e poi abbiamo bilanci in attivo. E' chiaro che i bilanci in attivo fa piacere anche io ringrazio come hanno fatto tutti il dottor Pezzi per l'ottima spiegazione e il bilancio certamente parla chiaro da questo punto di vista ma io credo che questo sistema così com'è non vada più bene. E' un sistema che noi dobbiamo cambiare perché il comune l'amministrazione chi governa deve essere in grado di controllare quello che avviene e ripeto non è vero che in questa città questi servizi funzionano. Lei dottor Pezzi ha fatto riferimento a ricerche che saranno molto ampie non so immagino a livello regionale provinciale non lo so. Sarei curioso di fare una ricerca che riguarda Cervia più che l'ambito regionale o provinciale. Io vi dico questi ragionamenti qui bisogna che incominciamo a farli cioè la politica locale deve riappropriarsi dei servizi. Noi abbiamo bisogno che questi servizi rispondano a delle logiche che sono logiche pubbliche. Certo con strumenti privati ma logiche pubbliche. Allora se ci sono comuni come il comune di Ravenna che vende le sue azioni quelle fuori dal patto di sindacato per circa 7,5 milioni per incassare e fare attività sul territorio attività di cui abbiamo bisogno infrastrutture servizi eccetera, eccetera un motivo ci sarà però se avviene in regione Emilia-Romagna all'interno di Hera socio principale lei sa bene che il socio principale di Hera è il comune di Bologna il comune di Bologna vende una parte delle proprie azioni quelle fuori ovviamente dal patto di sindacato un motivo ci sarà vuol dire che ci sarà una esigenza degli enti locali di avere costi più bassi per i servizi che vengono fatti dentro da queste società e questo comune si deve impegnare di più a fare questa cosa. Siccome per adesso l'impegno mi è sembrato zero anche il nostro voto sarà contrario.

AMADUCCI. Metto in vot. il punto n. 2: Approvato con 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto darei per un attimo per un inciso la parola al sindaco perché aveva qualcosa da comunicare in merito alla Marina di Cervia che è stata chiamata e richiamata nei vari interventi ma in maniera telegrafica per dare una spiegazione credo che sia di interesse per questo consiglio ma velocissimo.

COFFARI: Sì grazie presidente. Ovviamente non entro troppo nel merito delle osservazioni fatte che non è questo il luogo però volevo informarvi che l'amministrazione sta continuando a lavorare sugli intendimenti di quella delibera quindi per arrivare all'obiettivo che poi era comune a tutti in questo consiglio comunale aveva espresso di fatto l'unanimità e vi informo però che la società ha impugnato quella delibera quindi nel senso che noi stiamo continuando a lavorare a fare una serie di atti per andare dritto però volevo anche rendere edotto il consiglio che insomma è una battaglia legale noi non siamo fermi ecco stiamo battagliando siamo determinati però volevo anche rendere consapevole il consiglio che ci troviamo di fronte a una società che non è che ci sta a guardare eccetera ma sono molto agguerriti e il consigliere Savelli sa bene tutte le maglie della giustizia che sicuramente rallentano molto l'iter però siamo determinati e stiamo procedendo anche con una serie di controlli atti ecc. che ovviamente non sono tutti atti di giunta o di consiglio sono atti magari interni che quindi non hanno una rilevanza particolare però stiamo procedendo vi rassicuro su questo.

AMADUCCI: Grazie sindaco. Credo che il chiarimento fosse anche doveroso e anche proprio a titolo di conoscenza dell'intero consiglio comunale. Detto questo andrei avanti con l'ordine del giorno.

Inviterei intanto il dottor Senni a prendere posto. Si ringrazio il presidente di Ravenna holding e anche consigliere di amministrazione Umberto Mascanzoni grazie. Vi chiameremo anche a breve per ulteriori incontri di approfondimento. Procediamo con diciamo l'altro punto iscritto all'ordine del giorno.

PUNTO 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPERIMENTALE 2014 – 2016 E RELATIVI ALLEGATI .

Darei la parola al vicesindaco e ringrazio il dottor Senni che è qui presente al banco della giunta.

ARMUZZI: Prima di entrare nel merito della variazione di bilancio ho già informato i consiglieri che per problemi tecnici c'è stato un disguido avendo il dirigente in ferie la prima delibera di urgenza della giunta che necessitava appunto che necessitava di una variazione non è stata inserita in questo malloppo di variazioni. Siccome abbiamo i tempi 60 giorni per ratificarla in consiglio comunale la prossima a breve quanto meno verso la fine del mese o all'inizio di agosto porteremo questa ratifica sarà portata prima in commissione e poi in consiglio comunale. Venendo alla delibera in oggetto premesso che il comune di Cervia è un ente sperimentatore dalla nuova contabilità come appunto ho fatto riferimento anche prima di cui al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 come da decreto dell'economia delle finanze del 15 settembre 2013. vista la delibera del consiglio comunale numero 11 del 3.4.2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario sperimentale 2014-2016 e relativi allegati previsti dal decreto legislativo 118/2011 e relativo decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 28.12.2011 vista la delibera del consiglio comunale 39 del 28.4.2014 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario sperimentale 2014-2016 per effetto del riaccertamento straordinario di residui attivi e passivi con contestuale rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2014. Considerato, tralascio tutte le disposizioni, considerato che dagli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2014-2016 sia nella parte di entrata sia nella parte spesa è emersa l'esigenza di riformulare le previsioni di alcuni stanziamenti del bilancio 2014-2016 al fine di adeguarli all'andamento della gestione. Io non cito tutte le variazioni di bilancio che abbiamo già valutato e visto in commissione praticamente vado in conclusione vedendo che queste variazioni non vanno a modificare gli equilibri di bilancio non vanno a interferire nel patto di stabilità vista la regolarità contabile e il parere favorevole dei revisori dei conti chiedo di mettere in discussione e in votazione le variazioni di bilancio che sono state oggetto appunto dell'incontro in commissione bilancio e portate questa sera in votazione in consiglio comunale. Il materiale che era stato richiesto in commissione è pervenuto.

AMADUCCI: Sì, anche io di questo mi sono preoccupato sono state fatte 3 richieste me le ero annotato ho visto che le risposte sono arrivate sulle 3 richieste chiedo conferma ai consiglieri. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Sì sono arrivate. Con questa variazione di bilancio saluto il signor presidente di nuovo e il signor sindaco e il signor vicesindaco e ringrazio per l'ascolto. Allora diciamo così che dietro le pieghe di una piccola variazione di bilancio si nascondono in realtà delle delibere importanti perché con queste

variazioni andiamo a fare due operazioni in particolare quella che riguarda la scuola e il discorso della divisione della scuola Ressi Gervasi ma diciamo anche l'operazione retrostanti i bagni è una parte importante due operazioni molto importanti per l'amministrazione. Operazioni molto importanti sulle quali mi sono già espresso in commissione e mi voglio riesprimere di nuovo. Il tema della fascia ex demaniale è un tema importante. Credo che sia un tema che mi sta bene incassare €150.000 da un bando regionale ecc. ecc però come al solito tendiamo a fare come dire di necessità virtù e mettere qualche pezza in qualche magari in qualche deliberata in maniera tale da portare avanti dei pezzettini di progetti che in realtà non hanno una visione di insieme e mi spiego. Il progetto della fascia retrostante i bagni bisogna prima pensarlo complessivamente. Cioè bisogna avere un progetto di riutilizzo della fascia ma bisogna anche avere un'idea di come reperire i soldi che servono per farla e qui c'è il tema che io ho già trattato per la verità delle risorse cioè a fronte del fatto che è emerso anche in commissione alcuni privati si sono ritirati dalle disponibilità che avevano dato per fare alcuni tipi di opere a fronte di una realtà diciamo cambiata occorre secondo me che l'amministrazione si come dire si prenda l'onere di fare un progetto e poi andare a finanziare i pezzi di questo progetto e invece troppo spesso vediamo che le cose sono esattamente al rovescio cioè ci sono i soldi si trova un fondo da qualche parte si fa un'operazione parziale piccola a volte che magari condiziona tutto il resto dell'opera. Quindi questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto ed è molto più serio è il tema ancora più serio il tema della scuola Ressi Gervasi. Io faccio parte consiglio di istituto di quella scuola quindi in questo momento ho un conflitto di interessi. Io ho mandato noi abbiamo mandato una lettera al sindaco precedente che vorrei come dire riconsegnare moralmente magari anche fisicamente al nuovo sindaco per capire se ci sono ancora i termini per non fare questa operazione che è un'operazione sbagliata. Noi siamo a favore delle scuole ma bisogna fare una scuola nuova bisogna fare come ha detto Renzi investire nelle scuole trovare risorse magari all'interno dei finanziamenti che Renzi prevede per le scuole in Italia per fare una scuola nuova a quel punto può nascere un nuovo comprensivo ma noi mettiamo in questa maniera veramente una scuola in condizioni di difficoltà straordinarie. A parte l'eliminazione dell'aula di scienze appena fatta del laboratorio di scienze appena fatto a parte il fatto voglio dire delle divisioni adesso io ho visto il progetto che ringrazio appunto di avere avuto documentazione no la scuola verde la scuola rossa. A parte le difficoltà oggettive di divisione no però secondo me si vengono a creare dei problemi proprio organizzativi fra gli istituti. Pensate solamente a cosa può succedere se due bambini di due istituti diversi si picchiamo come potrebbe capitare allora o pensate solamente a cosa avviene nel momento in cui si deve andare a dividere il corpo insegnanti e probabilmente si dovrà rinunciare ad alcune lingue all'interno della scuola qui si va magari a rinunciare al francese al tedesco perché non ci sono più abbastanza insegnanti per poter fare tutte le lingue previste attualmente da quella scuola. Secondo me le problematiche sono state veramente sottovalutate. Nella nostra lettera come consiglio di istituto dico ma anche in quest'intervento che io faccio io vi pregherei di capire che non c'è una volontà di non fare un altro comprensivo scolastico. Il comprensivo scolastico si fa la legge regionale stessa consentiva di derogare per un certo periodo di tempo questa scelta in attesa eventualmente che appunto ci fossero le strutture atte adatte diciamo a fare questo tipo di operazione poi perché affrettare una situazione mettere in difficoltà gli insegnanti creare le condizioni perché magari ci sia una scuola di serie "A" e una scuola di serie "B" togliere appunto delle opportunità di formazione ai nostri ragazzi. Cioè sinceramente è un'operazione inspiegabile e il fatto

che la si voglia fare per forza non la si capisce sinceramente fanno fatica a capirla i genitori gli insegnanti facciamo fatica a capirla tutti. Quindi ecco come non mi voglio dilungare molto ma come ha detto in premessa in realtà una piccola variazione di bilancio in realtà è una delibera molto importante va a toccare due temi molto nevralgici direi per la nostra città quindi ecco credo che è stata fatta un po' diciamo in fretta e furia perché era una variazione che anche il vicesindaco si era quasi trovato sul tavolo già pronta. Io capisco questa cosa però inviterei l'amministrazione a come dire a fare almeno alcuni dei passaggi che ho detto cioè anzitutto a cominciare a ragionare su un progetto complessivo di fascia demaniale che è una delle opere che questa città attende di più dal punto di vista proprio dell'impatto anche turistico che questa cosa può avere per noi. Invito l'amministrazione a capire dove possono essere trovate le risorse perché ovviamente è un impatto economico non indifferente e invito il Sindaco a prendersi non dico mica molto ma un po' di tempo magari per ridiscutere con il consiglio di istituto della questione della divisione della Ressi e capire se è possibile magari risparmiarsi due soldi in questo momento da una serie di lavori che tra l'altro vengono fatti mi chiedo ecco guardando la delibera mi sono anche chiesto questa cosa. Per quale motivo non si utilizza l'accordo fatto ad aprile di quest'anno di attribuzione diretta dei lavori sotto a 1 milione. Per quale motivo c'è ancora una gara d'appalto al ribasso secondo me è un grave errore rispetto alle modifiche che sono state fatte in accordo coi sindacati dei lavoratori coi sindacati delle imprese e quant'altro. Quell'appalto lì può essere attribuito direttamente a una nostra ditta locale senza bisogno di fare delle gare al ribasso. Per quale motivo non è stato fatto lo chiedo a voi. Quindi al momento diciamo stante le cose anticipo anche la dichiarazione di voto che sarà ovviamente contraria.

MARCONI: Solo una domanda prettamente tecnica da cittadino sostanzialmente riguardante alla zona retrostante i bagni. Come vengono identificate precisamente le zone sulla quale fare gli interventi.

SAVELLI: Ma mi sento di dire che condivido in gran parte l'intervento del consigliere Fiumi su vari punti che lui ha analizzato. Sono temi questi che hanno fatto parte del dibattito politico per lungo tempo nella città e non solo politico. E' chiaro che questa delibera questa variazione porta in sé diciamo alcune domande perlomeno domande di prospettiva. Ora questa giunta si è insediata da poco però c'è un evidente continuità politica e non solo con la precedente giunta quindi alcuni di coloro che oggi siedono comunque nei banchi della giunta non erano assenti non presenti nella giunta precedente e le domande che noi ci poniamo sono in realtà alcune. Intanto sapevamo o almeno pensavamo di sapere che la fascia retrostante i bagni che è stata è un grande è un eterno ritorno la fascia retrostante è una Madelene continua cioè noi ce la siamo trovata piani degli investimenti la finanziavamo però non andava avanti poi arriva Pentagramma la deve fare Pentagramma poi però quando arriva una variazione come questa la domanda nasce abbastanza automatica e spontanea cioè vorremmo capire se l'amministrazione comunale va a finanziare un intervento seppur non di dimensioni enormi in un'area della fase retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima cosa significa questo cioè significa che quanto era stato a suo tempo deciso con la società Pentagramma non corrisponde più alle attuali intenzioni dell'amministrazione? significa che Pentagramma è finita come ipotesi di lavoro per la città e quindi comunque se anche avverrà qualche cosa sarà talmente ridotta la cosa che avverrà cioè l'edificazione il progetto che verrà realizzato che quindi gli interventi diciamo a favore del pubblico si ridurranno conseguentemente quindi non ci sono più le risorse nemmeno per la fascia retrostante i

bagni queste sono le domande che noi ci stiamo ponendo perché rimane a monte un'altra domanda quanti di questi interventi avete intenzione di finanziare per continuare nella costruzione di una città Arlecchino per cui a forza di stralci disomogenei ci troviamo in una stessa area 4 o 5 tipi diversi di arredo urbano. 4 o 5 tipi diversi di marciapiede 4 o 5 non è possibile andare avanti in questa maniera ma rimane un'ulteriore domanda nel momento in cui andando a rifare una certa parte della fascia retrostanti i bagni quanti parcheggi andiamo a perdere ben sapendo quali sono comunque anche in un anno così difficile le criticità di parcheggio per una frazione per una località importante con Milano marittima quindi tutte cose queste relative a quell'intervento rispetto alle quali ci aspettiamo una risposta. Per quanto riguarda il tema della scuola assolutamente mi permetto di fare solo questa osservazione. E' chiaro che noi stiamo mettendo delle pezze. Abbiamo questa maggioranza questa giunta ha deciso la precedente perdonatemi maggioranza e giunta in continuità con l'attuale hanno deciso di dare corso e di non avvalersi di una deroga che pur invece potevano richiedere quindi c'è stata poca volontà in questo caso di valutare strade alternative ma soprattutto c'è stata poca volontà di considerare l'opportunità di adottare una politica di bilancio diversa. Che cosa doveva fare questa politica di bilancio doveva cercare di trovare le risorse pubbliche private per un piano di edilizia scolastica perché come abbiamo sempre detto in questi mesi la prima vera emergenza che rappresenta un'emergenza di ben grande respiro ma veramente di grande respiro per questa città è quella culturale. Se noi non diamo scuola di qualità ai nostri giovani abbiamo già fatto il primo passo per togliere un motivo a questi giovani diventano adulti per rimanere nella nostra città e una città che non ha più giovani è una città che è destinata tristemente oltretutto a venir meno un po' alla volta. Noi stiamo mettendo pezze a strutture scolastiche esistenti che però ditemi voi nonostante tutte le pezze che noi possiamo mettere se sono adeguate minimamente ad una scuola moderna con l'esigenze di una scuola moderna. Non lo sono nonostante il corpo insegnante faccia le capriole nonostante i genitori cerchino di essere il più vicino possibile al corpo insegnante e le decisioni di questo adotta per quanto riguarda la didattica sono le strutture che diventano un problema e allora qui bisogna fare una riflessione. Non abbiamo nessuno pretende che voi ci diciate da qui a due anni riusciamo a trovare le risorse per. Quello che però noi vogliamo vedere come cittadini è che ci sia la voglia di discutere su come fare per trovarle su che tempi ci vogliamo dare per realizzare quelle opere infrastrutturali che sono importanti tanto quanto le manutenzioni e il decoro di una città perché riguardano l'anima della città stessa cioè la scuola la sua cultura.

DELORENZI: Seguo un attimo le istanze venute fuori dai banchi della minoranza. La mia impostazione è che in questa delibera non i fossero particolari aspetti da sottolineare anche perché si tratta di divagazioni ad alcuni stanziamenti del bilancio del 2014-2016 che si sono resi necessari nel corso dell'andamento della gestione. Sui due aspetti venuti fuori maggiormente c'è quello dell'istituto comprensivo quindi €124.000 diciamo che per il momento sono certamente necessari perché a parte il fatto che ci si prevede di recuperarli nell'ambito del piano di edilizia scolastica messi in atto dal governo con i progetti scuole sicure scuole ma dico per il momento perché allo stato delle cose diciamo l'indirizzo è quello del comprensivo poi per le valutazioni di prospettiva arriveranno nel calcolo e nel momento in cui questo indirizzo venga ridiscusso. Riguardo alla fascia retrostante i bagni a Milano marittima un progetto unitario c'era e riguardava il progetto Pentagonagramma. Diciamo all'inizio di quest'anno se non sbaglio intorno a febbraio diciamo si è deciso che il grattacielo alla prima traversa

non sarebbe stato realizzato per cui è chiaro che tutto dovrà essere ridiscusso questo progetto. Ora in questo caso è capitata una buona occasione si rischia di perdere dei fondi che altrimenti si potrebbe non avere per cui riteniamo che questa variazioni di bilancio sia più che necessaria poi anche io confido che non si vada a realizzare un effetto arlecchino che quindi si cerchi di mantenere una maggiore omogeneità possibile con quanto già realizzato in altre zone questo io confido che possa essere valido quindi come dire sono variazioni di bilancio che sono necessarie e puntuali e in generale non credo che vadano a sconvolgere l'assetto di un bilancio che abbiamo già votato nella precedente legislatura e sul quale abbiamo espresso un parere positivo per cui diciamo lo anticipò anche questa volta esprimeremo su questa delibera un voto favorevole.

MARCONI: Io ho fatto un'unica domanda non so se questa è la sede, ho fatto un'unica domanda ah ok a posto mi risponderà.

AMADUCCI: Per la richiesta tecnica direi non so chi risponde da parte.

MARCONI: Giusto per sapere scusate se faccio una domanda inopportuna.

AMADUCCI: Io mi darei come regola questa cioè se ci sono delle domande tecniche chiarimenti magari utilizziamo la commissione preventivamente però le domande anche poste qui sono comunque legittime ed è giusto che ci sia una risposta chiedo a chi dai banchi della giunta da una risposta al consigliere Marconi dopo di che ha chiesto la parola anche il sindaco perché anche lui da un punto di vista politico vuole dare una risposta rispetto all'esortazione alle richieste di chiarimenti che sono emersi in sede di dibattito prego vicesindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Io molto velocemente capisco anche gli interventi dei consiglieri Fiumi Savelli c'è stato un ampio dibattito nella passata legislatura sulla scuola sull'onnicomprendente e su altre cose. Queste sono per l'assessore al bilancio variazioni di bilancio tecniche che quando vi è copertura finanziaria non va a intaccare gli equilibri di bilancio io le porto in consiglio. Per quel che riguarda tutto diciamo ciò che comporta queste variazioni di bilancio per quel che riguarda l'onnicomprendente è logico io lascerei la parola all'assessore ai lavori pubblici e al sindaco per una risposta tecnica dei lavori e politica per la domanda fatta dal consigliere Fiumi. Per quel che riguarda gli altri due problemi sollevati uno riguarda la fascia retrostanti i bagni però nella cosa qua sicuramente c'è un progetto quando la regione finanzia €150.000 vi è una compartecipazione fra investimento dell'ente locale e della regione perciò ci devono essere risorse per entrambi da destinare a quell'investimento. La regione queste risorse le mette a disposizione a fronte di progetti preliminari di progetti di realizzazione del recupero della fascia retrostante i bagni. Infatti qua dice io non so poi siccome qua abbiamo l'assessore al bilancio io mi permetto di dare risposte tecniche per quel che riguarda la variazione di bilancio. Per quel che riguarda gli investimenti credo che poi i consiglieri abbiano anche la possibilità di presentare interrogazioni o addirittura ordini del giorno in consiglio comunale per trattare l'argomento in oggetto. Questo è nelle competenze del consiglio comunale e credo che su questo non ci siano dubbi però il punto n.3 qua lo leggo perché come dico anche io non entro in maniera specifica dice che in conformità e in continuità si realizzerà questo nuovo tratto di fascia retrostante i bagni in continuità e quindi con le stesse caratteristiche di quanto già realizzato nel tratto compreso fra viale Toti e via Baracca perciò

anche quello che si realizzerà sarà in continuità con l'investimento già fatto ecco. Io oltre a questo non so non so dire. Io guardo regolarità tecnico contabile e che non sbilancino gli equilibri di bilancio. Per quel che riguarda il merito di queste variazioni ovvero dell'investimento che viene realizzato avete sicuramente oltre a questa breve illustrazione se l'assessore ai lavori pubblici può dare specificazioni più precise e politicamente per quel che riguardava l'intervento del consigliere Fiumi il sindaco sull'opportunità o meno di andare avanti per quel che riguarda l'onnicomprensivo dal punto di vista politico è quant'altro. Detto questo avete tutti gli strumenti per poter chiedere approfondimenti in merito sugli investimenti da realizzarsi perché questa è la variazione di bilancio che destina le risorse per quegli investimenti però prima di iniziare ci sono anche momenti in cui potete chiedere ulteriori chiarimenti e approfondimenti in materia.

SINDACO: Sì, intervengo anche perché avete tirato fuori molti argomenti diciamo molto di natura molto ampia. Parto dal primo ovviamente concordo con la metodologia del presidente proposta cioè è logico che a volte se fate domande molto tecniche alcune volte siamo in grado di rispondere perfettamente altre volte ovviamente abbiamo bisogno anche del supporto dell'ingegnere piuttosto che dei nostri funzionari per cui ecco se in commissione vengono fuori queste domande più precise puntuali riusciamo a darvi anche in tempi celeri le risposte magari anche con gli articoli di legge quindi per darvi tutte le diciamo così tutte le informazioni quindi questo ecco concordo con la nota metodologica del presidente. Sul tema diciamo dei comprensivi io la dico e penso di far leva anche sul senso di responsabilità di tutti gli amministratori e anche i consiglieri presenti. E' logico che è non vogliamo prendere in giro le persone è una scelta che è stata aveva dei tempi ed è stata presa ed è una scelta che poi chi è nel consiglio di istituto lo sa è una scelta presa è una scelta quindi già avviata e per quest'anno scolastico le iscrizioni sono state già prese quindi sulla base dei comprensivi quindi risulterebbe anche poco diciamo responsabile da parte dell'amministrazione tornare indietro rivedere tutto rivedere tutta la programmazione e c'è da dire che non è neanche possibile perché diciamo ora è una competenza della Provveditorato agli studi quindi diciamo la parte comunale si è esaurita e si è esaurita vari mesi fa per cui nel senso questa per senso di responsabilità va detto perché se no faremmo una discussione monca e che non è di certo a livello di questa sede nella quale siamo e quindi questa era una cosa che ci tenevo a di avere poi sul decreto Renzi sicuramente quell'intervento sono €124.000 sono anche funzionali al rimodernamento della struttura quindi nel senso non è che buttiamo giù un pezzo della scuola e ne facciamo un'altra. Sono lavori interni di sistemazione quindi sono funzionali anche ad altre esigenze e sfrutteremo abbiamo ovviamente fatto la richiesta sul decreto Renzi quello sulle scuole come citava prima anche il consigliere Delorenzi abbiamo buone possibilità di essere finanziati quindi qui facciamo una variazione proprio perché c'è una contingenza dell'anno scolastico e abbiamo bisogno di queste risorse ma se poi verranno finanziate queste poi verranno restituite all'interno del capitolo sul quale viene effettuato lo storno quindi per il tema diciamo dei comprensivi scolastici a onore diciamo di cronaca ecco. Per quanto riguarda l'utilizzo diciamo di una gara d'appalto era già noi abbiamo in maniera lungimirante fatto degli accordi quadro quindi sono degli accordi quindi con la gara già espletata quindi questo permette di accelerare i tempi e di evitare ogni volta di fare una procedura. Quella gara diciamo dell'accordo quadro nel quale rientrano questi lavori non era una gara al massimo ribasso quindi tranquillizzo su questo il consigliere Fiumi. Era diciamo per quanto riguarda la fascia retrostante i bagni brevissimamente la storia. Questo era un finanziamento un protetto da 1

milione e cinquecento mila euro se non vado errato con i FAS. La regione li ha dirottati qualche anno fa direi giustamente per l'emergenza terremoto e quindi da una da 1 milione con la compartecipazione dei privati perché il progetto era molto più ampio e molto più esteso si è ridotto a € 150.000 ovviamente l'amministrazione può o perdere questo finanziamento e poi ovviamente quando uno non usa un finanziamento europeo poi o comunque un finanziamento pubblico poi dopo la volta dopo che li va a richiedere tra virgolette non glieli danno perché dicono non me li ha spesi l'altra volta e quindi noi abbiamo diciamo in questo progetto più complessivo quindi vengo dietro a quello che diceva il vicesindaco non è che sia un intervento a spizzichi e bocconi rassicuro anche il consigliere Savelli è un progetto più ampio che aveva un importo molto più significativo. Ovviamente a fronte di una riduzione delle risorse l'amministrazione ha all'interno di questo progetto onnicomprensivo scelto anziché lo stralcio più impegnativo quindi quello più lungo con interventi molto più consistente da 1 milione ha scelto la parte diciamo più ridotta e partendo da quella sistemando un'area che penso che abbia un valore tra l'altro è anche un punto del programma di mandato diciamo la valorizzazione di questi bunker storici quindi è all'interno diciamo di un percorso più ampio che parte poi sicuramente vengo dietro a tutti voi dicendo che se avessimo avuto il milione e mezzo avremmo potuto fare uno stralcio maggiore. E' una parte che non interessa diciamo che non interessava comunque l'ambito diciamo di Pentagonama perché diciamo era già finanziato ovviamente diciamo noi intanto finanziamo questo pezzo questo stralcio funzionale poi dopo ovviamente come finanziare il resto la restante parte del progetto che è un progetto più ampio e unitario come dicevo prima è una scelta che ovviamente dobbiamo prendere. E' anche in corso in questi mesi la nuova programmazione dei finanziamenti europei che segue l'assessore Fabbri e quindi in quel caso quella può essere la sede anche per trovare nuove vie di finanziamento per cui però non è andiamo avanti a spizzichi e bocconi c'è un progetto più ampio. Ovviamente un amministratore che si trova di fronte a una riduzione delle risorse prima di buttare via dei soldi poi perdere l'occasione anche di riceverli il giro dopo ci deve pensare con responsabilità. Abbiamo diciamo all'interno del progetto complessivo rivisto in parte abbiamo quindi rivisto un po' il punto di partenza abbiamo trovato uno stralcio funzionale che permette di utilizzare quelle risorse utilizzandole in maniera diciamo fine a se stesso ma all'interno di un progetto più unitario. Sul tema delle vado a concludere non voglio rubare troppo tempo. Sul tema diciamo delle adesso la domanda del consigliere Marconi non l'ho ben capita nel senso non ho capito cosa intende come vengono individuate le aree ovviamente il progetto ha un computo metrico una individuazione delle aree sono aree demaniali in alcuni casi c'erano parte diciamo di porzioni di privati però ecco nel dettaglio se avete bisogno ci possiamo guardare sono in generale fasce retrostanti è una fascia demaniale se volete possiamo vedere il progetto ecco perché diciamo non c'è un criterio politico ecco però non ho capito bene la domanda.

AMADUCCI: Consigliere Marconi facciamo terminare il sindaco poi dopo no perché se facciamo così che ognuno non riusciamo non è per essere sgarbato.

SINDACO: Non avevo capito la domanda ma poi me la rifarà e non c'è problema risponderemo anche in forma scritta. Sul tema diciamo delle scuole adesso il consigliere Savelli mi sembra si sia lanciato io ho girato molto le scuole insieme anche all'assessore Grandu adesso debbo dire sembra una descrizione che mandiamo i nostri ragazzi in dei tuguri. Io ho girato le scuole sono scuole molto belle funzionali

con quasi in tutte le aule abbiamo le l.i.m. le lavagne insomma abbiamo fatto anche interventi negli anni scorsi passati sono tutte messe a norma sismica. L'ultimo stralcio quello della Pascoli insomma quindi sono scuole sicure direi anche belle poi c'è sempre da migliorare questo certo però l'attenzione da parte dell'amministrazione alla cura degli ambienti scolastici penso sia innegabile non ultimo questa estate stiamo partendo con dei piccoli lavori esterni nella scuola di Montaletto quindi sono piccoli lavori proprio per migliorare anche gli ultimi aspetti che ci sono che ovviamente ci saranno sempre da migliorare però la grande attenzione data e fatta in questi anni penso vada dato atto lo citava anche lei c'è anche un grande rapporto di collaborazione non tanto con le associazioni di genitori ma anche associazioni diciamo di altra natura di volontariato che ultimamente contribuiscono anche a migliorare in piccoli aspetti la funzionalità dei locali scolastici però ecco penso che siamo sicuramente a un buon livello di anche di funzionalità di esteticità ecco dei nostri plessi scolastici. Questo per dovere penso di cronaca.

AMADUCCI: Grazie sindaco. Consigliere Marconi Le chiedo scusa era soltanto per fare ordine quindi ho ammonito anche il sindaco.

MARCONI: Scuse accettate.

AMADUCCI: Prego riformuli la domanda. Così diamo anche la parola in replica all'assessore.

MARCONI: Come si è giunti all'identificazione proprio di quella zona. Il come va da se che lo si possa declinare in varie forme posso suggerire con che criterio perché quella lì mi sembra Baracca Toti può essere e non qualsiasi altra ma diciamo chiudo se ovviamente il signor sindaco si vuol prendere del tempo così anticipo già che faremo una interpellanza in questo senso.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Il sindaco mi chiede di rispondere in maniera telegrafica per completezza del suo ragionamento.

SINDACO: Il criterio è stato un criterio ovviamente anche di risorse finanziarie per dare un'integrità a un intervento che non sia un intervento magari perché se tu hai uno stralcio di 1 milione e te lo trovi a 300.000 diventa o fai un pezzettino piccolo che non è uno stralcio funzionale quindi risulta un pezzettino niente quello era l'ambito diciamo funzionale al quale si poteva dare una continuità e diciamo un'identità col primo stralcio funzionale in termini ovviamente di risorse e credevamo che fosse la buona zona più opportuna. Vi avviso anche che informo il mio assessore puntualmente Grandu che sul sito del MIUR quindi del ministero questa ricerca c'è della scuola c'era appunto per i finanziamenti per la edilizia scolastica c'è anche il sito di Cervia quindi quella cosa che vi ho detto quei 124.000 sono stati finanziati dalla dal decreto Renzi quindi dovremmo avere la conferma ufficiale però nel sito ci siamo già quindi salvo sorprese dovremmo essere già all'interno di quel finanziamento.

AMADUCCI: Chi vuole intervenire per dichiarare il proprio voto? Alcuni hanno già anticipato la loro espressione nel corso dell'intervento se non ci sono interventi metterei in votazione il punto.

BOSI: Solo per dire che nel dare un voto favorevole volevo solo ricordare che siccome sulle scuole oltre al sindaco che ha fatto giustamente notare alle lavagne luminose ci sono anche nuove scuole

cablate in fibra ottica e tutte le aule di tutte le scuole sono state cablate con un cablaggio strutturato giusto per dire che non è che siamo al terzo mondo tutto qui.

AMADUCCI: Quindi lei come dichiara il suo voto?

BOSI: Nel dichiarare il mio voto favorevole.

AMADUCCI: Metto in vot. il punto n. 1: approvato con 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci); Metto in vot. l'imm.ta esecutività: approvata con 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci) .

Procediamo con l'ordine dei lavori. Risulta iscritta una interpellanza a cui viene chiesta risposta verbale in consiglio comunale l'interpellanza è presentata dal consigliere Fiumi e dal gruppo Progetto Cervia appunto il titolo dell'interpellanza è

PORTO CANALE ORDINE E DECORO IN QUESTA ZONA DELLA CITTA'

FIUMI: Brevemente per dire che abbiamo conoscenza tutti diciamo dei vari problemi che abbiamo all'interno dell'asta del porto canale anzi all'esterno del porto canale in merito ad alcune attività che sono insite e che provocano diciamo dei conflitti con il passeggio con il commercio poi quindi con il turismo. In particolare noi abbiamo purtroppo rimasto poche unità di pescatori e questo probabilmente diciamo è una pecca del nostro porto e quindi vorremmo diciamo aiutare quei pochi pescatori che sono rimasti a trovare delle soluzioni consone per fare il loro lavoro. Attualmente che cosa succede? Succede che le reti che i pescatori diciamo levano all'arrivo sul porto canale rimangono molto spesso sulla banchina a volte anche scarsamente pulite ma questo fa parte dell'attività di chi diciamo lavora in mare e creano diciamo notevoli problemi sia nel passaggio quindi proprio di passaggio dei pedoni ma anche di odori non insomma non carini soprattutto anche per chi ci abita quindi per chi vive sull'asta del porto canale. L'interpellanza è relativa capire appunto se si può trovare una soluzione a questo problema quindi se è possibile trovare un area eventualmente comoda ovviamente per chi fa attività di pesca dove potere rimettere praticamente fare rimessaggio delle reti che vengono utilizzate durante il lavoro grazie.

PENSO: Premetto che se pur l'utilizzo dei locali di deposito per i mezzi delle attrezzature di pesca sia una scelta di stretta pertinenza dei pescatori l'amministrazione ha in diversi momenti e occasioni offerto possibili svariate soluzioni sia individuando locali disponibili sia con le consulenze progettuali assistenza procedurale anche per la richiesta di finanziamenti regionali nazionali e comunitari sia indicando aree pubbliche utilizzabili per la costruzione di appositi locali anche avvalendosi di eventuali finanziamenti concessi. Soluzione in parte non adottate per problemi logistici in parte ancora in oggetto di valutazione. Molti di tali Aspetti sono stati trattati in ambito della consulta del porto che è stata costituita con la delibera di consiglio comunale n. 35 del 19 Luglio 2011 e composta dagli operatori e rappresentanti di categoria del settore e pertanto appare non adeguata ma soprattutto priva di fondamento l'affermazione di interpellanza che da anni viene chiesto all'amministrazione inutilmente in un locale consono ad accogliere attrezzature e mezzi delle attività legate alla pesca. D'altra parte da sempre l'amministrazione ha evidenziato l'interesse per l'intera zona del porto canale ponendo in opera importanti interventi di valorizzazione dalla realizzazione di paratoie a scomparsa per la regimazione

delle acque della salina alla porta vinciana per la protezione dell'abitato al ponte mobile al rifacimento delle banchine e la ristrutturazione de magazzino del sale come al recupero del mercato del pesce con una nuova copertura che per altro è in oggetto attualmente di una richiesta di finanziamenti sui fondi FESR per una manutenzione straordinaria delle strutture per finire al prolungamento del porto fino ai prossimi lavori di sistemazione dei piani di calpestio delle banchine nel tratto a valle del ponte mobile. Per dovere di verità è necessario correggere una ulteriore imprecisazione nell'interpellanza. Con ordinanza numero 7854 del 2008 è stata dettata disciplina per gli accosti delle navi e dei galleggianti per l'uso delle banchine ed aree demaniali e portuali regolamentando la destinazione funzionale delle banchine portuali per l'ormeggio delle imbarcazioni in relazione alle varie tipologie. In tale ambito ha trovato destinazione anche l'ormeggio delle imbarcazioni da pesca in un tratto di complessivi metri lineari 463 associate alle cooperative Penso Luigi e la Fenice. In generale quindi nella parte interna al muretto di separazione destinata agli ormeggi per ovvi motivi di sicurezza non è consentito il libero transito dei non addetti così come evidenziato da appositi cartelli di divieto in particolare nella zona dei pescherecci più articolata nelle operazioni di ormeggio disormeggio. Appare inoltre evidente che qualsiasi occupazione di verde diverso dalle strutture di ormeggio costituisce una violazione alla richiamata ordinanza degli accosti per quanto riguarda l'area di banchine interna ai muretti trattandosi di demanio marittimo e non di demanio comunale o stradale. Perciò che attiene ai problemi segnalati relativamente al decoro e ai cattivi odori è opportuno precisare che con l'istituzione della consulta della porto organismo costituito con l'intento di valorizzare e promuovere lo sviluppo dell'intera area portuale mediante la collaborazione con gli operatori rappresentanti del settore molte cose sono progressivamente migliorate. Già dalle prime riunioni della consulta sono stati costituiti dei gruppi di lavoro distinti in relazione alle singole specifiche tematiche oggetto di approfondimento tra cui anche quelle segnalate nell'interpellanza. Come metodo di lavoro è stato adottato anche quello di operare sopralluoghi congiunti per valutare le diverse necessità come quello infatti effettuato in data 18 ottobre 2011 da un rappresentante dell'amministrazione dal vicepresidente della consulta e da un rappresentante dei pescatori durante il quale le banchine destinate all'ormeggio delle unità da pesca sono state trovate sostanzialmente in ordine seppur con la consapevolezza della necessità di alcuni interventi finalizzati ad una complessiva riorganizzazione e pulizia delle aree nonché le diverse modalità di svolgimento di queste attività. A fronte di un preciso impegno in tal senso da parte dei rappresentanti dei pescatori con la collaborazione dei componenti tutti della consulta degli operatori dell'autorità marittima nei successivi sopralluoghi si è evidenziato un progressivo netto miglioramento delle condizioni precedentemente rilevate. Rimangono però alcuni aspetti non risolti relativi alla lavorazione del pesce più imputabile a qualche singolo operatore che continua ad effettuare in prossimità delle banchine abbandonando scarti in acqua o sulle banchine stesse nonostante l'argomento sia stato più volte affrontato con i rappresentanti del settore e gli stessi si siano impegnati mostrando la massima collaborazione e sensibilità nonostante gli impegni assunti risulta ancora radicato il problema di cattivo odore provocato dalle reti depositate nei contenitori senza prima essere adeguatamente lavate ed asciugate nonostante sia stata indicata ai pescatori la possibilità di usufruire dei finanziamenti FESR per dotarsi di attrezzature che puliscano e inestino le reti in banca e per la realizzazione di locali di ricovero appositi su aree messe a disposizione dall'amministrazione. Si auspica che con la ripresa dell'attività della consulta la soluzione dei problemi possa fare passi avanti e comunque si chiederà al

locale ufficio della Capitaneria di Porto e alla polizia municipale un'intensificazione dei controlli per reprimere comportamenti non corretti. Crediamo comunque che per una piena e completa valorizzazione del porto del borgo marina sia necessaria una riorganizzazione e piani di azioni più complessiva a tal fine nel programma di mandato ci sono proposte chiare che incominceremo a discutere con gli operatori e la città nel prossimo autunno.

FIUMI: Intanto volevo chiedere se è possibile avere una copia dell'intervento dell'assessore che è stato diciamo molto dettagliato e perfino troppo diciamo nella lettura alcune cose mi sono oggettivamente sfuggite. Non mi è sfuggito il fatto che però diciamo mi è rimasto impresso il fatto che all'inizio pareva che tutta andasse bene nella sua risposta è poi alla fine conclude invece che è necessario diciamo una complessiva rivisitazione delle questioni del porto. Io la vedo più così come ha detto alla fine non come ha detto all'inizio nel senso che sul porto canale il nostro è un porto canale con molti problemi di svariato tipo dalla viabilità agli arredi all'integrazione con chi fa attività di pesca. Tra l'altro abbiamo una attività di pesca molto sviluppata che riguarda ad esempio le cozze quindi con svariate movimentazioni anche di camion abbiamo tutta una serie di problematiche non indifferente. Anche alcune aree dismesse bisogna capire che cosa dovranno diventare quindi credo che la consulta del porto avrà ben da lavorare su questa cosa qui perché mi sembra che negli ultimi anni di problemi ne abbia risolti pochini però questo è il mio parere personale. Comunque avrei piacere di avere la sono soddisfatto dell'ampiezza della trattazione dell'argomento. Se posso avere una copia la ringrazio.

AMADUCCI: L'assessore si preoccuperà di farle avere quanto prima copia della risposta che appunto anche ai capigruppo ok d'accordo. Io procederei con l'ordine dei lavori. Intanto darei la parola al sindaco perché ha una comunicazione da fare al consiglio comunale prego sindaco.

SINDACO COFFARI: Grazie presidente. Integro un po' quello che ha già comunicato lei rispetto ai delegati del sindaco e ovviamente giustamente come da procedura il presidente del consiglio comunale diciamo in carica su suggerimento del sindaco i consiglieri comunali e i delegati quindi voglio informare anche il consiglio comunale invece dei delegati che ho nominato non consiglieri comunali. Quindi persone esterne lo diceva già il presidente sono funzioni che non hanno diciamo una rimborso economico e sono ovviamente a carattere volontario si occupano di tematiche specifiche in accordo ovviamente con l'assessorato diciamo competente al ramo che come avete visto l'altra volta è diviso per aree tematiche indicativamente quindi vi comunico che sono stati nominati Riccardo Todoli delegato il verde e alla manifestazione Cervia città giardino. Bianca Maria Manzi delegata agli istituti culturali e Maurizio Morelli delegato a supporto alla politiche sanitarie rapporti con la ASL.

SAVELLI: Presidente scusi volevo soltanto chiedere se è possibile avere copia dei provvedimenti di nomina.

AMADUCCI: Certo prendete atto. Tutti i consiglieri e anche quelli delle persone al di fuori del consiglio?

SAVELLI: Sia dei consiglieri sia delle persone al di fuori del consiglio.

AMADUCCI: Perfetto grazie. Consigliere Marconi prego.

MARCONI: Volevo sapere anche in merito all'individuazione secondo le linee programmatiche di mandato del sindaco di un delegato alla bellezza volevo una sintassi di questo tipo se è collegato alla nomina del delegato sul verde quindi è la stessa persona o sarà un'altra ulteriore.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi.

MARCONI: La sintassi è la vostra. Ognuno si prende la responsabilità.

AMADUCCI: No no va bene d'accordo. Prendiamo atto di questa richiesta poi il sindaco ci rifletterà e le risponderà. Detto questo andrei avanti con l'ordine dei lavori perché voi sapete che dall'ultima seduta abbiamo lasciato in sospeso l'elezione quindi la nomina del vicepresidente del consiglio comunale per cui io darei la parola al consigliere Savelli che me l'ha già chiesta.

SAVELLI: Si presidente solo per comunicare che non avendo nell'ordine del giorno questo punto riteniamo di non doverlo discutere e dico già prego.

AMADUCCI: Io, consigliere Savelli, giustamente dico che lei ha ragione perché il punto non è iscritto all'ordine del giorno. Però è altresì vero, e questo è a verbale, che la volta precedente avevamo convenuto tutti quanti insieme di rinviare alla prima seduta utile. Però prendo atto del fatto che lei mi sta chiedendo, se ho ben capito, un rinvio. Se mi sta chiedendo questo prendo atto e chiedo all'aula cosa vuol fare cosa intende fare.

MARCONI: Solo per specificare che l'altra volta, quando è stato il momento di votare per il rinvio, noi abbiamo votato contro, è agli atti per noi non era necessario un rinvio. Siccome abbiamo già le idee molte chiare su questo ci tengo a sottolineare la coerenza.

AMADUCCI: Va bene adesso andremo a rivedere mi sembra che avessimo convenuto di sospendere l'elezione del vicepresidente però se lei ha fatto mettere agli atti questo andremo a riguardare ma credo non sia un grosso problema. Detto questo rimetto a voi a questo punto la volontà di procedere in un senso o nell'altro. Siccome ricordo che lo Statuto prevede che l'indicazione sul vicepresidente provenga dalla minoranza, nel momento in cui il presidente è espressione della maggioranza a questo punto io mi rivolgo ai consiglieri di minoranza per chiedere cosa intendono fare.

SAVELLI: Grazie presidente. Non abbiamo chiesto alcun tipo di rinvio. Abbiamo solo rilevato il fatto che non era iscritto all'ordine del giorno. Se mi chiede nello specifico comunque il nostro gruppo non ha intenzione di indicare alcun nominativo.

MARCONI: Anche il nostro gruppo non ha intenzione di indicare nessun nominativo e ribadisco la mozione che ho sollevato la volta scorsa. Se nel regolamento c'è un vulnus questo non può essere sicuramente imputato ai presenti.

FIUMI: Considerando che anche il mio gruppo è disponibile alla candidatura del vicepresidente del consiglio, riterrei che sarebbe opportuno, vuoi perché non è iscritto all'ordine del giorno, quindi per un fatto formale, vuoi per un fatto più politico, secondo me stiamo ragionando su uno stimolo, da parte della maggioranza, a partecipare anche in altri modi quindi con i presidenti delle commissioni

all'attività di questo consiglio. Il ragionamento che stiamo ancora facendo ed è diciamo in corso d'opera riterrei se opportuno rinviare il punto.

AMADUCCI: D'accordo. Prego consigliere Delorenzi.

DELORENZI: Ma noi prendiamo atto di quanto è stato detto questa sera. Sì, è vero, non è stato inserito nella nell'ordine del giorno! Però, siccome la presidenza del consiglio è in capo alla maggioranza, lo statuto prevede che sia in capo alla minoranza la vice presidenza. Se in questo momento la minoranza non ha intenzione di discutere l'argomento noi ne prendiamo atto e attendiamo che sia la minoranza a proporre di inserire all'ordine del giorno, in una qualsiasi seduta del consiglio comunale dei prossimi cinque anni di discutere questo elemento. Per il momento siccome il testo unico degli enti locali prevede che in caso di assenza del presidente del consiglio comunale sia il consigliere anziano a farne le veci, si va chiaramente a scalare, quindi in questo caso sarebbe credo, salvo verifica, il consigliere Zavatta, visto che il testo unico degli enti locali prevede questo per il momento, penso ci atterremo a questa normativa. Ribadisco se in futuro la minoranza deciderà di voler discutere questo e di proporre un nome noi saremo pronti a prendere atto del nome proposto.

MARCONI: Diciamo noi registriamo questa affermazione da parte della maggioranza come un ritenere il regolamento un testo dogmatico che non va cambiato pur avendo un evidente vulnus. Registriamo questa cosa.

BOSI: Solo per concordare con il consigliere Delorenzi di chiedere in questa seduta se c'è la volontà o meno di fare il vicepresidente. Diversamente ci si attiene a quel che è il Testo unico.

AMADUCCI: Grazie consigliere Bosi. Darei la parola per un chiarimento al segretario Dott. Feola.

FEOLA: Con riferimento al vulnus del regolamento il regolamento alla fine non è che ha un vulnus perchè il consiglio comunale deve comunque funzionare quindi poiché la minoranza non individua un nominativo alla fine se la maggioranza non ritiene di mettere in votazione il vicepresidente alla fine nel caso di assenza del presidente comunque presiede la seduta il consigliere anziano quindi alla fine comunque al consiglio viene garantita la funzionerà dell'organo quindi poi che la minoranza non voglia individuare non voglia fare una proposta cioè questo non è che si può prevedere un'ipotesi nel regolamento nel caso in cui la minoranza non è deputata è diciamo da parte vostra necessaria l'indicazione se non c'è cioè.

AMADUCCI: D'accordo. Ci sono altri interventi? Niente a questo punto dal momento in cui voi della minoranza non intendete avanzare una proposta a questo punto non c'è neanche la richiesta di mettere in votazione la non vostra proposta cioè prendiamo atto del fatto che da una parte non c'è la disponibilità e dall'altra parte si attende per i prossimi anni un momento in cui qualcuno voglia avanzare una proposta in tal senso. Nelle diciamo more dell'elezione del presidente il segretario si dice che a questo punto vige il Testo unico sugli enti locali per cui sarà il consigliere anziano che di volta in volta sostituirà il presidente nel momento in cui non sarà appunto presente in aula.

La seduta è tolta.

